



Quotidiano interattivo

ITALIA & MONDO



GRAN BRETAGNA

Andy Burnham
è il nuovo premier
Sede di governo
anche a Manchester

All'interno



IL CASO

Il gioielliere
va in carcere
e quasi pretende
di essere graziato

All'interno



LA TRAGEDIA

La bimba rimasta
intrappolata in piscina
non ce l'ha fatta
Sequestrato l'impianto

All'interno

PROVVEDIMENTO ADOTTATO ANCHE TARDIVAMENTE DOPO L'ACCLARATO RISCHIO DI CONTAMINAZIONI

La spiaggia della vergogna Universo Beach è off limits

Salerno, vietato l'accesso e la balneazione sull'arenile del Lungomare Marconi

E SI SCATENA L'IRONIA DEI SOCIAL



All'interno



LE INDAGINI SULLE MINACCE ALLA MAGISTRATURA DI NOCERA INFERIORE

Inviato da Angri il proiettile al Procuratore
L'autore da ricercare nel mondo scolastico

All'interno

SALERNITANA



IL MERCATO

Il Dir. Alfano
con cautela:
"Al campo il
verdetto"

Nello sport

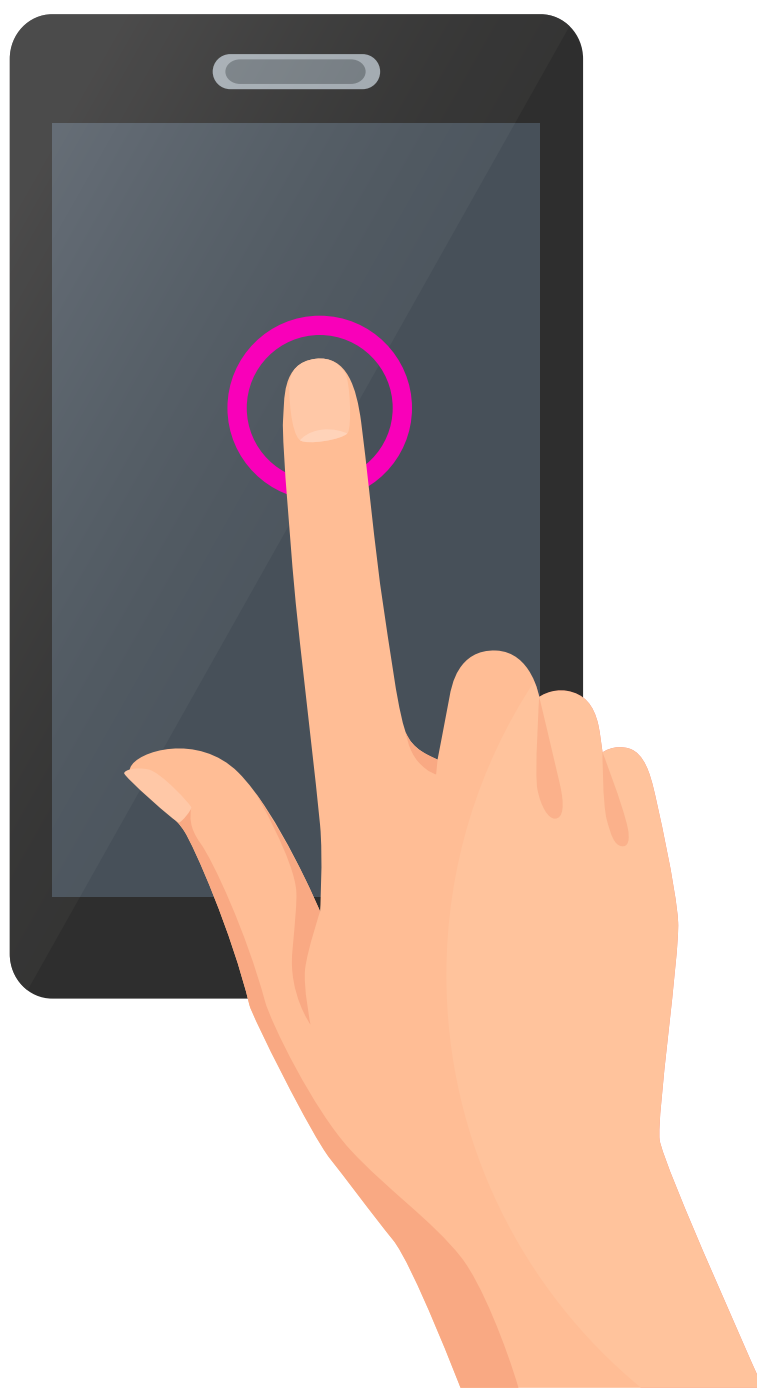
TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

17
LUGLIO

TONY
TAMMARO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Conflitto USA- Iran, colpite ancora infrastrutture e centrali elettriche

THEERAN - Gli Stati Uniti e l'Iran hanno alzato il livello dello scontro, colpendo obiettivi strategici che segnano un salto di qualità nella crisi. Secondo i media statali iraniani, le forze americane avrebbero centrato: un aeroporto, una stazione ferroviaria, due ponti, infrastrutture elettriche nel sud del Paese, una torre di controllo marittima a Chabahar.

Il governo iraniano ha invitato la popolazione a ridurre i consumi elettrici e a spegnere i condizionatori, nonostante il caldo estremo. Teheran ha rivendicato una serie di attacchi contro obiettivi americani in Medio Oriente, dichiarando di aver colpito: basi, aerei e radar USA in Kuwait, Qatar, Bahrein, Giordania e Oman, la

base di Al-Udeid in Qatar, siti radar statunitensi in Oman, la base di Al-Tanf in Siria (negata da fonti militari di Damasco), velivoli USA in Bahrein. In Kuwait, un attacco iraniano avrebbe danneggiato una centrale elettrica e di desalinizzazione, mentre soldati americani sarebbero rimasti feriti da droni lanciati dai pasdaran. A Doha, un bambino è stato ferito dai detriti dopo l'intercettazione di missili. I pasdaran avvertono: «Continueremo finché non sarà ripristinata la calma lungo la costa meridionale e nello Stretto di Hormuz». Lo Stretto di Hormuz, arteria vitale per il traffico energetico mondiale, è ormai paralizzato: l'Iran rivendica il controllo del braccio di mare, gli Stati Uniti impongono

un blocco navale.

Il Centcom ha confermato l'abbordaggio della nave M/T Wen Yao, carica di carburante iraniano, per verificare il rispetto del blocco. La tensione cresce anche nel Mar Rosso.

Il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov avverte: «Il blocco dello stretto di Bab el Mandeb da parte degli Houthi sarebbe un male per il commercio globale». Secondo l'agenzia Ukmt, un'imbarcazione è stata abbordata da personale non autorizzato nel Golfo di Aden, segnale di un possibile allargamento del conflitto. Il ministero della Salute iraniano parla di: 38 morti, oltre 400 feriti, dall'inizio della nuova ondata di ostilità. Una spirale che si

intensifica dopo il crollo del cessate il fuoco e del memorandum firmato a giugno. Secondo Axios, Trump avrebbe comunicato a Israele l'invio di decine di aerei per il rifornimento in volo, in vista di una possibile espansione delle operazioni contro l'Iran. Nel frattempo: l'IDF continua a colpire Hezbollah in Libano, proseguono i bombardamenti su Gaza, l'agenzia Wafa denuncia otto palestinesi uccisi e 20 feriti nel campo profughi di Nuseirat. La situazione è la più grave degli ultimi anni: raid incrociati, blocchi navali, attacchi con droni, infrastrutture civili nel mirino. La diplomazia appare lontana, mentre il rischio di un conflitto regionale — dal Golfo al Mar Rosso — cresce di ora in ora.

Il caso Accusa Pechino e Mosca: «Non possiamo permettere che un'altra elezione venga rubata». Cina e Russia smentiscono

Elezioni di medio termine: Trump ha paura di perdere

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - Come se sei anni e un'altra elezione — peraltro vinta — non fossero mai passati, Donald Trump è tornato a puntare il dito contro presunte frodi elettorali e interferenze straniere. Nel suo intervento in prima serata, il presidente ha rilanciato accuse già più volte contestate, parlando di: «la più vasta violazione di dati elettorali della storia». Secondo Trump, la Cina avrebbe acquisito illecitamente i dati di 220 milioni di elettori americani a partire dal 2020, sostenendo che Pechino «non voleva che Trump vencesse». Le affermazioni di Trump sulle elezioni «truccate» del 2020 non sono mai state comprovate. In sei anni: oltre 60 azioni legali non hanno portato ad alcuna sentenza che accertasse frodi tali da modificare l'esito del voto; riconteggi e verifiche non hanno rilevato irregolarità significative; lo stesso Dipartimento di Giustizia non ha riscontrato elementi di manipolazione. Alla vigilia del discorso, la Casa Bianca e Trump avevano promesso «novità scioccanti», ma secondo gli analisti gran parte dell'intervento ha riproposto materiale già noto o privo di riscontri. La reazione cinese è stata immediata. Il ministero degli Esteri ha definito le parole di Trump: «pure invenzioni». Poco dopo è arrivata anche la replica del Cremlino. Il portavoce Dmitry Peskov ha dichiarato: «Respingiamo qualsiasi accusa e lo facciamo con fermezza: la Russia non è mai inter-



Donald Trump attacca la Cina e la Russia di ingerenza sulle elezioni USA
Mosca e Pechino smentiscono. Il Tycoon minaccia anche di revocare le licenze alle emittenti Tv ABC ed NBC



venuta negli affari interni di altri Paesi». Secondo David Becker, direttore del Center for Election Innovation & Research: «Non c'era assolutamente nulla di nuovo nel discorso di Trump. Nulla che metta in discussione le elezioni passate». Becker ha aggiunto che anche se Pechino avesse acquisito dati di milioni di americani: «Il semplice possesso dei dati non conferisce la possibilità di accedere ai registri elettorali». Il leader democratico al Senato Chuck Schumer ha definito l'intervento: «un patetico tentativo di truccare le elezioni di metà mandato prima ancora che venga espresso un solo voto». Schumer ha ribadito che la riforma elettorale proposta da Trump, il Save America Act, «non farà alcuna strada» in Congresso. La proposta di Trump è ferma al Senato, dove quattro repubblicani l'hanno bocciata insieme ai democratici. Nel discorso, il presidente ha sostenuto che 250.000 non cittadini risultavano registrati per votare in quattro Stati. Un'affermazione rilanciata dal segretario alla Sicurezza interna Markwayne Mullin, ma contestata dagli esperti per mancanza di trasparenza sui metodi di indagine. Trump ha criticato le emittenti che non hanno trasmesso il discorso in diretta — tra cui ABC e NBC News — insinuando, senza prove, un loro coinvolgimento in tentativi di manipolazione elettorale: «Loro e altri media fanno parte di un complotto». Ha chiesto persino la revoca delle licenze.





Londra Il “re del Nord” succede a Keir Starmer alla guida del Labour e di Downing Street. Lunedì il passaggio di consegne

Andy Burnham nuovo premier della Gran Bretagna

Oreste Vassalluzzo

LONDRA – L’attesa è finita. Andy Burnham, 56 anni, ex sindaco di Manchester, è stato acclamato nuovo leader del Partito laburista e si prepara a diventare primo ministro del Regno Unito, succedendo a Keir Starmer. La sua designazione è arrivata da un’assise speciale riunita a Londra, che ha ratificato il sostegno plebiscitario del gruppo parlamentare e dei sindacati affiliati, senza rivali e senza voto fra gli iscritti. Il passaggio di consegne formale avverrà lunedì, con la cerimonia a Downing Street e la nomina ufficiale da parte di re Carlo III.

Nel suo primo discorso da leader, Burnham ha promesso «un cambiamento vero» e una politica «ispirata al decentramento e alla giustizia sociale». Ha evocato «40 anni di ricette neoliberali» che hanno penalizzato la working class britannica, e ha assicurato di voler

«aggiustare le grandi cose che la politica ha finora trascurato». Tra le priorità annunciate: reindustrializzazione del Paese, miglioramento delle condizioni di vita “in tutti i distretti postali”, superamento della centralizzazione del potere politico ed economico.

In programma una sede di governo anche a Manchester. «È l’ultima chance per cambiare il Regno Unito»

Burnham ha confermato che sarà operativa anche la succursale di Manchester di Number 10, simbolo del nuovo corso politico “meno schiacciato su Londra e più attento agli altri territori”. L’obiettivo è co-

struire una strategia economica e sociale che parta dall’Inghilterra settentrionale, sua roccaforte, ma si estenda a tutto il Paese. I proclami di svolta dovranno ora confrontarsi con: i vincoli fiscali, le reazioni dei mercati, le compatibilità di bilancio.

Burnham eredita un partito in crisi di consensi e un Paese diviso, ma ha raccolto ovazioni e speranze tra i militanti. Primo premier britannico nato cattolico e laureato a Cambridge, Burnham ha ricordato il suo lungo cammino politico, culminato dopo due tentativi falliti di leadership. «Sono pronto, ho un piano e ho fiducia in voi», ha dichiarato. «Questa è l’ultima chance per cambiare, ma insieme ce la possiamo fare». Ha promesso di riportare il Labour “fra la gente”, di non inseguire la destra di Nigel Farage sui temi dell’immigrazione e di mantenere equilibrio sulle politiche ambientali: «Non saremo più verdi dei verdi».

UCRAINA

Zelensky punta su Klymenko come segretario alla sicurezza



KIEV – Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha annunciato di aver offerto a Ihor Klymenko, attuale ministro degli Interni, la posizione di Segretario del Consiglio Nazionale di Sicurezza e Difesa dell’Ucraina (NSDC). L’incarico è attualmente ricoperto dall’ex ministro della Difesa Rustem Umerov, destinato a lasciare il ruolo. «Gli sono grato per il lavoro svolto al Ministero degli Interni», ha scritto Zelensky su X. «Ha affrontato numerose sfide difficili e la sua risposta è sempre stata efficace. Continuerà a lavorare per l’Ucraina nel campo della protezione del nostro Stato e del nostro popolo». Il decreto di nomina, ha aggiunto il presidente, «è già in fase di preparazione». Nel messaggio, Zelensky ha delineato gli obiettivi principali del nuovo Segretario del Consiglio di Sicurezza: coordinamento efficace tra tutte le componenti del settore difesa e sicurezza; supervisione quotidiana dell’attuazione delle decisioni del NSDC e dello Stato Maggiore; garanzia che ogni decisione sia «attuata integralmente e nei tempi previsti»; rafforzamento del coordinamento della produzione per la difesa, tema cruciale in un Paese impegnato in una guerra su larga scala. Secondo i media ucraini, Klymenko era stato inizialmente considerato il candidato più probabile per diventare nuovo ministro della Difesa, dopo la controversa destituzione di Mykhaylo Fedorov. La sua mancata nomina ha alimentato polemiche politiche e proteste di piazza in diverse città per due giorni consecutivi. Come ricostruito da Rbc Ucraina, Zelensky avrebbe voluto affidargli il dicastero, ma non avrebbe ottenuto sostegno sufficiente né tra i deputati né nell’opinione pubblica. Da qui la scelta di indirizzarlo verso la guida del Consiglio di Sicurezza e Difesa. Il Segretario del NSDC è una figura centrale nel coordinamento della sicurezza nazionale, con un ruolo strategico nella gestione: delle operazioni militari, delle politiche di difesa, della produzione bellica, delle risposte alle minacce interne ed esterne.





**RESTIAMO
APERTI
PER FERIE!**

ANNO ACCADEMICO 2026/2027



**70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE**



Paghi solo la tassa d'iscrizione



PROMO ESTATE 2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master
e ricevi subito:

100€

di sconto **EXTRA**
immediato!



UNA T.SHIRT GRIFFATA SF



Scegli il percorso formativo
più adatto ai tuoi obiettivi



Siamo aperti anche il **SABATO**
e la **DOMENICA** per offrirti
orientamento e assistenza
personalizzata.



Scopri tutti i corsi su
www.salernoformazione.com

Contattaci subito:



WhatsApp: 392 677 3781



Telefono: 338 330 4185

Approfitta della **Promo Estate 2026**
e prenota oggi stesso il tuo posto!



NEL 2021 UCCIDE DUE RAPINATORI E NE FERÌ UN TERZO: CONDANNATO A 14 ANNI E 9 MESI

Roggero diventa un caso politico Il gioielliere si consegna in carcere

*Il commerciante: «Mi pento, ma con il senno di poi. Bisogna trovarsi in quelle situazioni
Mattarella ha graziato uno scafista, spero si metta una mano sulla coscienza»*

Oreste Vassalluzzo

BOLLATE - Mario Roggero, condannato in via definitiva a 14 anni e 9 mesi per aver ucciso due rapinatori nel 2021, è arrivato nel carcere di Bollate. Ai giornalisti ha risposto con parole che riaprono il dibattito sulla legittima difesa: «Sì, mi pento, ma con il senno di poi. Bisogna trovarsi in quelle situazioni».

Un'affermazione che conferma la linea difensiva già espressa nei giorni scorsi: Roggero sostiene di aver agito in un contesto di paura e concitazione. Il gioielliere ha poi rivolto un appello diretto al Presidente della Repubblica: «Il presidente Mattarella ha graziato uno scafista che ha ammazzato 30 persone, ha graziato la Minetti. Penso dovrebbe mettersi una mano sulla coscienza». Parole destinate a far discutere, mentre il caso è già diventato terreno di scontro politico. Ieri mattina la moglie, Mariangela Sandrone, ha presentato domanda di grazia al Quirinale. Lo ha reso noto Sergio Novani, analista processuale che coordina il collegio difensivo insieme all'avvocato Marcolini: «La domanda di grazia è stata inviata intorno alle 9:30 via PEC». Contestualmente, è stata depositata anche un'istanza di differimento dell'esecuzione della pena, nel tentativo di sospendere temporaneamente l'ingresso in carcere. La notizia arriva a poche ore dall'interlocuzione tra il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il ministro della Giustizia Carlo Nordio, convocato al Quirinale dopo che via Arenula aveva aperto un fascicolo per avviare l'iter della clemenza. In una nota ufficiale, Mattarella ha ricordato con fermezza: la grazia

è una prerogativa esclusiva del Presidente della Repubblica, e non può essere avviata dal ministro. Un chiarimento istituzionale che ha rimesso ordine nelle procedure e frenato le iniziative premature del dicastero. Da 48 ore la vicenda Roggero domina il dibattito nazionale: la condanna severa, il tema della legittima difesa, i risarcimenti ai familiari delle vittime, la richiesta di grazia, il richiamo del Quirinale, le reazioni della premier Meloni. Il caso è diventato un simbolo della tensione tra giustizia, politica e opinione pubblica.



La premier Meloni su X: «Chi commette reati non può chiedere risarcimenti»

ROMA – La presidente del Consiglio Giorgia Meloni interviene sui social per difendere una delle norme contenute nel nuovo

ddl Sicurezza, puntando il dito contro quello che definisce un «paradosso» del sistema attuale. «Mi aggredisci. Mi difendo. E dovrei risarcirti io? Non è giusto», scrive la premier su X,

allegando una foto con la scritta: «Basta paradossi! Chi commette un reato non può pretendere un risarcimento per i danni subiti mentre delinque». Meloni spiega che il disegno di legge introduce una regola «di puro buon senso»: chi subisce un danno mentre sta commettendo un reato non potrà più chiedere alcun risarcimento, né potranno farlo i suoi familiari. «Chi viola la legge non può pretendere di essere risarcito da chi si è difeso», afferma la premier, sottolineando che la misura punta a tutelare chi reagisce a un'aggressione o a un comportamento criminale. Nel suo messaggio, Meloni ribadisce la linea politica del governo: «Lo Stato sta dalla parte delle persone perbene. Non dei criminali». La norma si inserisce nel più ampio pacchetto del ddl Sicurezza, che punta a irrigidire le tutele per le vittime e a ridurre i margini di azione per chi commette reati.



La denuncia dei giudici della Cassazione «Campagna diffamatoria»

TORINO – La presidente della Corte d'Appello di Torino, Alessandra Bassi, interviene con una nota durissima dopo l'ondata di attacchi e contenuti diffamatori circolati sui social network in seguito alla sentenza della Corte Suprema di Cassazione che ha confermato la condanna di Mario Roggero, in parziale riforma della decisione della Corte d'Assise d'Appello di Torino del 3 dicembre 2025. Bassi parla di «estrema preoccupazione» per la «gravissima campagna diffamatoria» esplosa online contro i magistrati che hanno lavorato al caso, esprimendo la sua posizione «anche a nome di tutti i magistrati del Distretto».

La presidente richiama con forza il confine tra critica legittima e aggressione personale: «L'incontestato diritto di critica, che può ovviamente interessare anche le sentenze pronunciate in nome del popolo italiano,

non può tradursi in offese e attacchi personali ai giudici che quelle decisioni hanno assunto nell'osservanza delle leggi».

Secondo Bassi, la deriva degli ultimi giorni è «estremamente pericolosa», perché: mina la fiducia nelle istituzioni, indebolisce i fondamenti dello Stato di diritto, espone i magistrati a gravissimi rischi per la sicurezza e l'incolumità personale. La conferma della condanna ha riacceso un dibattito acceso e polarizzato, con una parte dell'opinione pubblica che ha riversato sui social accuse, insulti e contenuti ostili verso i giudici coinvolti. La nota della presidente Bassi mira a riportare il confronto entro i confini del rispetto istituzionale e della legalità, ricordando che la magistratura opera «nell'osservanza delle leggi» e che ogni critica deve restare «nei limiti della civiltà e della sicurezza».



Sarà un fine settimana rovente: si toccheranno punte di 50 gradi

ROMA – Un weekend diviso in due: super caldo al CentroSud e temporali anche forti al Nord. Secondo le previsioni di iLMeteo.it, nelle prossime ore l'Italia toccherà il picco assoluto della terza ondata di calore africano, con valori estremi soprattutto nelle regioni meridionali. Le temperature raggiungeranno: 42°C a Cagliari, 41°C a Foggia, 40°C a Terni, 39°C a Matera e Ascoli Piceno, 38°C a Firenze, 37°C a Roma, 36°C a Milano. Nelle zone interne di Sardegna e Sicilia si prevedono punte eccezionali di 46°C e 45°C, valori prossimi alla soglia dei 50°C percepiti. Mentre il Sud brucia, il Nord sarà interessato da nuovi focolai temporaleschi, localmente intensi, soprattutto tra Nordest e Triveneto. Una dinamica che anticipa il cambiamento atteso da lunedì. Lo spostamento dell'anticiclone africano verso ovest favorirà un graduale calo termico: Nord: Massime in discesa verso 3233°C, aria più respirabile, instabilità residua. Centro: Da martedì termometri sui 3234°C, fine della fase più opprimente. Sud e Isole: Caldo ancora intenso ma meno estremo, punte di 38°C in Sicilia e 36°C in Sardegna, umidità e percezione del caldo in attenuazione.

Muore folgorato al Luna Park

Tragedia per un 15enne, altri due giovani feriti toccando un palo della luce

SPOTORNO – Una serata di svago si è trasformata in tragedia al luna park di Spotorno, dove un ragazzo di 15 anni è morto dopo essere rimasto folgorato mentre utilizzava il gioco del Calciometro, l'attrazione che misura la potenza del calcio sferrato a un pallone. L'allarme è scattato intorno alle 23. Il giovane, originario di Saronno e in vacanza nella cittadina rivierasca, è stato colpito da una scarica elettrica improvvisa. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Savona, è deceduto poco dopo nonostante i tentativi dei medici di salvarlo. Secondo una prima ricostruzione, poco prima dell'incidente sulla zona si era abbattuto un violento acquazzone. Tra le ipotesi al vaglio degli in-

quirenti c'è che l'acqua possa aver raggiunto la centralina elettrica dell'impianto, provocando un malfunzionamento fatale. La struttura è stata posta sotto sequestro e sono in corso accertamenti tecnici per verificare le condizioni di sicurezza dell'attrazione e l'eventuale presenza di responsabilità. Nella stessa serata, un altro episodio legato all'elettricità si è verificato a Pontremoli (Massa Carrara). Due ragazzi di 17 e 19 anni sono stati soccorsi nella stazione ferroviaria con segni di ustioni da folgorazione. Secondo quanto riferito ai soccorritori, i due si sarebbero appoggiati a un palo della luce, venendo colpiti da una scarica. Sono stati trasportati in ospedale per le cure del caso.

Il fatto I capelli della bambina di 11 anni risucchiati dal bocchettone: inutili 45 minuti di rianimazione
La comunità di Suisio in lutto, sospesi gli eventi. La Capitaneria sequestra la piscina e acquisisce i video

Morta Alice, rimasta intrappolata in piscina: donati gli organi

Oreste Vassalluzzo

SESTRI LEVANTE - Alice, 11 anni, di Suisio, non ce l'ha fatta. La bambina rimasta intrappolata sotto l'acqua nella piscina dei Bagni Segesta a Sestri Levante è morta nella notte all'ospedale Gaslini di Genova, dopo ore di osservazione e accertamenti clinici. I genitori hanno acconsentito alla donazione degli organi, un gesto di immensa generosità nel momento più drammatico. Alice era in Liguria da una settimana con la madre, i nonni e i due fratellini. Il padre dirige una clinica veterinaria a Suisio. La tragedia si è consumata nel pomeriggio di mercoledì 15 luglio. A dare l'allarme è stato un altro bambino, che ha capito subito che Alice non stava trattenendo il respiro volontariamente: non riusciva più a risalire. I suoi capelli erano rimasti incastrati nel bocchettone collegato al sistema di aspirazione della vasca. Il titolare dello stabilimento si è tuffato immediatamente, ha usato un paio di forbici per tagliare i capelli e liberarla. Una volta portata a bordo piscina, Alice era priva di sensi. I soccorritori hanno tentato di rianimarla per 45 minuti, utilizzando anche il defibrillatore. Poi il trasferimento in elicottero, in codice rosso, al Gaslini. Le condizioni erano gravissime: la bambina non ha mai ripreso conoscenza. La Capitaneria di porto ha avviato gli accertamenti: la vasca è stata

sequestrata, raccolte le testimonianze del titolare, del personale e dei bagnanti, acquisite le immagini delle telecamere, raccolto materiale fotografico, verificate sul funzionamento dell'impianto di aspirazione, controlli sulle forme di sorveglianza previste e sulle norme di sicurezza. Gli investigatori dovranno stabilire se il sistema di aspirazione fosse conforme e se la piscina garantisse adeguati livelli di vigilanza. La comunità di Suisio si è stretta attorno alla famiglia. Il sindaco Edoardo Bertuetti ha sospeso tutte le iniziative pubbliche del fine settimana: «Abbiamo ritenuto doveroso fermare gli eventi. Alice e la sua famiglia erano parte della vita del paese: è un momento di dolore». Anche il parroco, don Flavio Rosa, ha espresso sgomento: «Non è la prima volta che succede. Quest'estate sono stati diversi i casi come questo. È una sofferenza». Sui social, il Comune ha condiviso un messaggio di cordoglio: «Invitiamo tutti a unirsi nella preghiera». Sestri Levante ha sospeso alcuni spettacoli in segno di rispetto. Suisio attende il rientro della famiglia da Genova. Due luoghi lontani, uniti dalla stessa ferita.

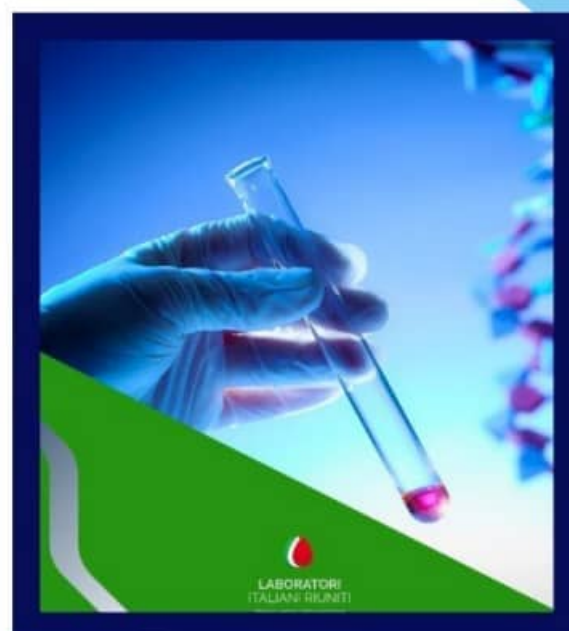


«Serve una legge subito, piscine più sicure»

Interviene il ministro della Protezione Civile Nello Musumeci

ROMA - La morte di Alice, la bambina di 11 anni risucchiata dal bocchettone di una piscina a Sestri Levante, ha scosso il Paese e riaperto un tema che non può più essere rinviato: la sicurezza delle piscine pubbliche e private. Il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci parla di una necessità «senza se e senza ma»: «La morte di Alice pone l'accento sulla necessità, non più rinviabile, di mettere in sicurezza le piscine in Italia». Il dato è drammatico: cinque minori hanno perso la vita in piscina negli ultimi tre mesi. Un numero che evidenzia un problema strutturale: impianti non sempre conformi, sistemi di aspirazione potenzialmente pericolosi, sorveglianza insufficiente, scarsa consapevolezza dei rischi. Musumeci richiama anche la responsabilità degli adulti: «Serve una disciplina severa, ma anche maggiore prudenza nel non lasciare mai da soli i bimbi in acqua». Il ministro annuncia che il governo Meloni ha già predisposto un disegno di legge dedicato alla sicurezza degli impianti natatori, firmato insieme al ministro della Salute Orazio Schillaci: «Il ddl sarà licenziato entro il mese dalla Commissione competente e faremo il possibile per calendarizzarlo con urgenza». La norma dovrebbe introdurre: standard tecnici obbligatori per bocchettoni e sistemi di aspirazione, controlli periodici e certificazioni, obblighi di sorveglianza, responsabilità chiare per gestori e proprietari, sanzioni più severe per chi non rispetta le regole.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Bimbo trapiantato *L'ordinanza del Tar contro l'azienda altoatesina*

IN ALTO IL PICCOLO DOMENICO CALIENDO

«L'Asl di Bolzano consegni i documenti su Domenico»

Benedetta Dascoli

NAPOLI - L'Asl dell'Alto Adige dovrà deve fornire i dati necessari a identificare i soggetti controinteressati coinvolti in un ricorso per l'accesso a documenti sanitari del piccolo Domenico Caliendo morto il 21 febbraio scorso all'ospedale Monaldi di Napoli dopo un trapianto di cuore fallito.

Lo ha ordinato il Tar di Bolzano che ha concesso un termine perentorio di quindici giorni per la trasmissione della documentazione, in attesa della trattazione del caso nella camera di consiglio rinviata (per questo motivo) al prossimo 15 dicembre.

Al centro della vicenda vi è il diniego opposto dall'Asl altoatesina a una serie di atti. Tra i documenti richiesti figurano i protocolli di accertamento della morte cerebrale, i verbali di prelievo di organi e tessuti, la dotazione tecnologica e l'elenco del personale in servizio in sala operatoria durante l'intervento programmato.

L'azienda sanitaria aveva respinto le istanze eccependo, oltre alla pendenza di indagini penali e alla mancanza di un interesse difensivo diretto, la presenza di dati sensibili e personali di soggetti terzi.

Con l'ordinanza, invece il Tribunale amministrativo altoatesino ha rile-

vato che i soggetti a cui si riferiscono tali dati sanitari sono «controinteressati» e hanno diritto alla tutela della propria riservatezza. Poiché l'Asl non aveva comunicato loro l'istanza di accesso nella fase preliminare, i giudici hanno stabilito che tale omissione non può penalizzare la parte ricorrente nell'identificazione di terzi per la notifica del ricorso. Per questo motivo, il Tribunale ha ora disposto l'integrazione del contraddittorio.

Per la morte di Domenico Caliendo sono sette i medici indagati per omicidio colposo dalla procura di Napoli. Tra questi c'è il primario Guido Oppido, per il quale il gip Mariano Sorrentino ha disposto la sospensione per un anno dall'esercizio dell'attività-

Il cardiocirurgo è accusato anche di aver falsificato la cartella clinica del bimbo di due anni e mezzo insieme alla sua collaboratrice Emma Bergonzoni: l'interdizione dalla professione è stata decisa solo in merito a questa accusa.

Dai documenti acquisiti dai Nas di Napoli, su mandato del pm Giuseppe Tittaferante, sarebbero emerse infatti alcune incongruenze sugli orari in cui sarebbe cominciato il clampaggio e la cardiectomia. Prima o dopo l'arrivo dell'organo espantato giunto da Bolzano e trasportato da Gabriella Farina e dal collaboratore Vincenzo

Pagano?

Per gli inquirenti il clampaggio sarebbe cominciato quasi un quarto d'ora prima dell'arrivo in sala operatoria al Monaldi del cuore che poi sarebbe risultato ghiacciato e avrebbe provocato il fallimento del trapianto e, dopo oltre 50 giorni, la morte del piccolo Domenico.

Mentre per la difesa di Oppido le operazioni chirurgiche sarebbero cominciate quando il box frigo contenente il cuore danneggiato era già in sala operatoria.

Fatto sta che solo dopo aver aperto il contenitore frigo - oltretutto non a norma con le linee guida ministeriali - l'equipe di Oppido si sarebbe accorta che il cuore da trapiantare era congelato.

IL PREGRESSO
L'AZIENDA
ALTOATESINA
AVEVA NEGATO
IL DIRITTO
DI ACCESSO

L'UDIENZA
RINVIATA
AL PROSSIMO
15 DICEMBRE
CON I
CONTROINTERESSATI

TCI

professional led applications



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



DALLA REGIONE i gruppi consiliari del centrodestra chiamano in causa il centrosinistra per i Comuni sciolti per camorra

“Colpevole silenzio dei vertici Pd per i rapporti tra i clan e la politica”

**SEMPRE PIÙ
ALLARMANTI
I DATI
DELLA
COMMISSIONE
ANTIMAFIA**

**Oltre il 10%
dei Comuni
della provincia
di Napoli
è a rischio
per infiltrazioni
della malavita
organizzata.
Una percentuale
al di fuori
della media
nazionale.**

NAPOLI - Gli scioglimenti di alcuni comuni campani per infiltrazioni della criminalità organizzata infiammano lo scontro politico in Campania. Nel mirino del centrodestra finiscono le amministrazioni locali, come quelle di Torre Annunziata e Castellammare di Stabia, guidate dal Partito Democratico e per le quali il ministro Piantedosi ha firmato i decreti di scioglimento nelle ultime settimane. L'opposizione chiama direttamente in causa il centrosinistra, al quale attribuisce una responsabilità politica nella gestione del territorio.

Al centro della conferenza stampa unitaria, tenutasi questa mattina nella Sala Nassirya del Consiglio regionale della Campania, a Napoli, c'è dunque il tema della legalità e delle infiltrazioni della camorra nella pubblica amministrazione. Evidenziato dal capo dell'opposizione in Consiglio regionale, Gennaro Sangiuliano -Fdi (nella foto in alto), dal coordinatore regionale di Forza Italia Fulvio Martusciello, con il deputato Gianluca Cantalamessa, capogruppo della Lega in Commissione antimafia, e il segretario della Commissione, il

senatore di Fdi Sergio Rastrelli.

Secondo gli esponenti della coalizione, si tratta di "un sistema" che ha ormai superato i confini regionali per diventare una vera e propria emergenza democratica nazionale. I riflettori si accendono sulla mappa degli scioglimenti e delle inchieste giudiziarie che hanno travolto diversi centri nevralgici della regione, come Caserta lo scorso anno, guidata da un sindaco dem, e poi nel 2026 Sarno e Pagani. La critica non punta al lavoro della magistratura - verso cui viene ribadita piena fiducia - ma investe direttamente la responsabilità politica e la selezione della classe dirigente. "C'è un problema di legalità, e questo spiega anche certi risultati elettorali in queste aree - affonda Sangiuliano -. Non si può fare l'antimafia a livello centrale e poi consentire questi comportamenti in periferia e in città importanti della Campania". L'ex ministro della Cultura chiama poi direttamente in causa il Nazareno: "Su questo vorremmo una risposta dalla segretaria del Pd, Elly Schlein". A finire sul banco degli imputati è soprattutto il modello delle cosiddette "liste civiche", descritte come il

principale tallone d'Achille dei comuni più popolosi. Secondo l'analisi emersa durante la conferenza stampa, l'indebolimento delle strutture dei partiti tradizionali avrebbe aperto le porte a soggetti opachi, trasformando i cartelli elettorali locali nel principale strumento di penetrazione dei clan nelle amministrazioni locali. L'eurodeputato Martusciello incalza: "San Giuseppe Vesuviano è un caso emblematico: tutta l'amministrazione comunale partecipa a una cena con esponenti della criminalità organizzata. Noi chiediamo fermamente l'invio di una commissione d'accesso in quel Comune". "Va da sé che ci sia un problema tra la sinistra e la criminalità in Campania, se pensiamo allo scioglimento del Comune di Caserta e a quelli di Torre Annunziata e Castellammare di Stabia. C'è una maggiore infiltrazione della criminalità organizzata nel centrosinistra in Campania", sostiene Cantalamessa. A sostegno di questa tesi vengono citati i dati ufficiali della Commissione parlamentare Antimafia. "Su circa 45 comuni sciolti per infiltrazioni negli ultimi



quattro anni in Italia - continua il senatore leghista - la stragrande maggioranza era guidata proprio da formazioni civiche, mentre i restanti erano equamente divisi tra centrodestra e centrosinistra".

Sui numeri insiste anche Rastrelli: "Secondo i dati della Commissione parlamentare Antimafia, oltre il 10% dei comuni della provincia di Napoli è a rischio scioglimento per infiltrazioni. È una percentuale assolutamente al di fuori della media nazionale. Questo significa che la geografia criminale si sta intrecciando in modo sempre più perverso con quella amministrativa". Presenti all'appuntamento anche il deputato Michele Schiano (Fdi), i capigruppo in Consiglio regionale Raffaele Maria Pisacane (Fdi), Massimo Pelliccia (FI) e Sebastiano Odierna (lista Cirielli).

Martusciello: “Perché Fico ha rimosso le foto?”

NAPOLI - E una stoccata è arrivata anche al presidente della Regione, Roberto Fico che pure si era speso ed esposto nelle campagne elettorali a Castellammare di Stabia, Ercolano e Torre Annunziata. Nelle ore successive allo scioglimento di Castellammare di Stabia e di Torre Annunziata nonché ai fatti di Ercolano, Roberto Fico e il suo staff hanno cancellato dai social personali ogni traccia del presidente della Regione dai Comuni finiti nel mirino di indagini e poi sciolti. La circostanza non è sfuggita al

segretario regionale di Forza Italia in Campania, Fulvio Martusciello che ha chiesto al presidente della Regione Campania, Roberto Fico, di chiarire la rimozione, dal profilo della sua campagna elettorale, delle fotografie che lo ritraevano con i sindaci di Torre Annunziata e Castellammare di Stabia e con esponenti del Pd di Ercolano. "Se ti hanno

“Ritiene ingiusto lo scioglimento dei Comuni? Allora non doveva eliminarle”

votato amministrazioni sciolte per camorra e ritieni che lo scioglimento sia ingiusto, è sbagliato rimuovere le foto”, afferma Fulvio Martusciello, “Se invece ritieni corretto quel provvedimento e avevi le foto con i protagonisti di quelle amministrazioni che ti hanno fatto campagna elettorale, allora qualche domanda va posta”, ha detto Martusciello, rivolgendosi oggi a Fico nel corso della conferenza stampa del centrodestra. (Nella foto Roberto Fico con l'ex sindaco di Castellammare, Luigi Vicinanza).



RIUNIONE ORGANIZZATIVA con Casciello, Guarino e Brescia per definire i nuovi assetti della città metropolitana

Noi Moderati riparte dalle municipalità

NAPOLI - Al Comune di Napoli si voterà tra meno di un anno e le elezioni politiche potrebbero tenersi anche prima ma anche se la legislatura dovesse completare l'ultimo "miglio" la scadenza non sarebbe lontana. E con il tempo che corre Noi Moderati non può permettersi di non organizzarsi per radicarsi in città e in provincia.

In una riunione alla quale hanno preso parte il coordinatore regionale della Campania, Gigi Casciello, il vice responsabile nazionale dell'Organizzazione del partito e consigliere comunale di Napoli, Domenico Brescia, il coordinatore provinciale di Napoli, Riccardo Guarino sono state quindi gettate le basi della nuova organizzazione territoriale.

Il coordinatore regionale chiederà al segretario nazionale Mara Carfagna e al presidente nazionale Maurizio Lupi di fissare i termini del tesseramento per dare il via alla fase congressuale



suale in tutti i Comuni della Città Metropolitana di Napoli e nelle dieci Municipalità del Comune di Napoli.

"La stagione congressuale -

dice Casciello - rappresenta un passaggio fondamentale per il rafforzamento della presenza di Noi Moderati sui territori, con l'obiettivo di consolidare la

struttura organizzativa del partito, valorizzare la classe dirigente locale e favorire un percorso di partecipazione aperto agli iscritti, agli amministratori e ai cittadini. L'obiettivo condiviso è quello di costruire un partito sempre più radicato, organizzato e vicino alle comunità locali, capace di coinvolgere nuove energie, promuovere il merito e rafforzare la presenza istituzionale e politica di Noi Moderati in tutta l'area metropolitana di Napoli. Vogliamo farci trovare pronti alle prossime sfide amministrative e politiche, nel segno della partecipazione, della competenza e della buona politica".

La prossima settimana non si esclude la presenza a Napoli dei vertici nazionali del partito per presentare la nuova organizzazione di Noi Moderati.

Nella foto da sinistra Riccardo Guarino, Gigi Casciello, Mara Carfagna, Domenico Brescia e Maurizio Lupi.

UFFICIO STAMPA Al Comune

bando da rifare

NAPOLI - "Il chiarimento pubblicato dal Comune di Ercolano non modifica la sostanza del bando e, anzi, conferma le ragioni delle perplessità già espresse dal Sindacato unitario giornalisti della Campania. Insomma, la toppa è peggiore del buco". È quanto afferma il Suge dopo l'avviso con cui l'amministrazione sostiene che l'incarico previsto dall'articolo 90 del Testo unico degli enti locali non sarebbe finalizzato alla costituzione dell'ufficio stampa e che, pertanto, non richiederebbe l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti. "Il problema - osserva il Suge - non è la denominazione attribuita all'incarico, ma il contenuto delle mansioni". Quindi il bando è da rifare secondo legge.



Librandi: "La vera sfida è puntare su una classe dirigente competente"

Il vicesegretario regionale di FI traccia la strada per un autentico sviluppo della Campania che permetta ai giovani di non abbandonare la regione, alle imprese di crescere e che garantisca il diritto alla salute

Pina Ferro

NAPOLI - C'è lo sguardo dell'imprenditore che ogni giorno si confronta con i mercati internazionali dietro l'analisi di Gianfranco Librandi (*nella foto*), fondatore della TCI e vicesegretario regionale di Forza Italia in Campania. Un percorso che unisce l'esperienza maturata nel mondo dell'impresa all'impegno politico e che gli consente di leggere le grandi sfide della Campania con particolare attenzione ai temi dello sviluppo, delle infrastrutture e della competitività. Con lui affrontiamo i principali temi dell'attualità regionale e il ruolo che il centrodestra è chiamato a svolgere nei prossimi mesi.

L'arrivo di Pietro Diamantini alla guida di EAV apre una nuova fase per il trasporto pubblico regionale. Quali sono le priorità che non possono più essere rinviate?

«Ogni cambio alla guida di un'azienda strategica rappresenta un'occasione per imprimere una svolta. I cittadini, però, giudicano i risultati e non gli annunci. Il trasporto pubblico è uno dei servizi essenziali per una regione moderna e non può continuare a essere associato a ritardi, disservizi e incertezze. Servono una programmazione seria, investimenti, manutenzione e una gestione capace di restituire affidabilità al sistema. Chi utilizza ogni giorno treni e autobus ha diritto a un servizio efficiente, sicuro e moderno. Mi auguro che questa nuova fase sappia dare risposte concrete ai pendolari e a tutti i campani».

Lei continua a guidare un'azienda che compete sui mercati internazionali. Quanto pesa questa esperienza nella sua attività politica?

«Pesa moltissimo. L'impresa ti insegna che il tempo è una risorsa preziosa e che ogni decisione ha conseguenze im-



mediate. Competere sui mercati internazionali significa innovare continuamente, rispettare gli impegni e misurarsi ogni giorno con il merito. Credo che anche la politica debba recuperare questa cultura della responsabilità. Le istituzioni devono essere alleate di chi investe, crea occupazione e produce ricchezza. È così che si costruisce una crescita solida e duratura».

Forza Italia sta rafforzando la propria presenza in Campania. Quale contributo vuole offrire alla coalizione di centrodestra?

«Forza Italia rappresenta una tradizione politica fatta di equilibrio, responsabilità, eu-

ropeismo e attenzione al mondo produttivo. Credo che oggi il nostro compito sia rafforzare l'area moderata e contribuire alla costruzione di un progetto credibile per il governo della Campania. Le persone chiedono competenza, serietà e risultati. Dobbiamo dimostrare di essere una forza capace di interpretare le esigenze delle famiglie, delle imprese e dei giovani, mettendo sempre al centro i contenuti». **La sanità continua a essere una delle principali preoccupazioni dei cittadini. Da dove bisogna ripartire?**

«La sanità è uno dei temi sui quali si misura la qualità di un'amministrazione. Ridurre le liste d'attesa, rafforzare la

medicina territoriale e valorizzare il personale sanitario devono essere priorità assolute. La Campania dispone di professionisti di grande valore che meritano di lavorare nelle migliori condizioni possibili. L'obiettivo deve essere garantire un servizio efficiente e tempestivo, perché il diritto alla salute non può conoscere differenze territoriali».

Negli ultimi anni molti giovani hanno lasciato la Campania. Come si può invertire questa tendenza?

«Dobbiamo creare le condizioni perché restare diventi una scelta e non un sacrificio. Significa sostenere chi investe, favorire l'innovazione, rafforzare il rapporto tra uni-

versità e imprese e creare occupazione qualificata. La Campania possiede straordinarie energie, ma troppo spesso non riesce a trattenerle. Il compito della politica è creare opportunità, non assistere passivamente alla fuga dei talenti».

Da imprenditore, qual è la prima misura che ritiene indispensabile per rafforzare il sistema produttivo campano?

«La semplificazione amministrativa. Chi investe ha bisogno di tempi certi, regole chiare e interlocutori affidabili. Dobbiamo eliminare gli ostacoli burocratici che rallentano lo sviluppo e rendere la Campania sempre più attrattiva per gli investimenti. Le nostre imprese hanno dimostrato di saper competere nel mondo. Tocca alle istituzioni creare le condizioni perché possano crescere ancora».

Che cosa dovrà dimostrare il centrodestra nei prossimi mesi?

«Di essere una coalizione unita, credibile e pronta a governare. Le alternative non si costruiscono soltanto criticando chi amministra, ma presentando idee, programmi e una classe dirigente all'altezza delle sfide che attendono. I cittadini vogliono sapere quale futuro immaginiamo per questa regione. È su questo che dobbiamo confrontarci».

Come immagina la Campania tra dieci anni?

«La immagino come una regione protagonista nel Mediterraneo, capace di attrarre nuovi investimenti, valorizzare il proprio patrimonio industriale, culturale e turistico e offrire ai giovani l'opportunità di costruire qui il proprio futuro».

La Campania ha tutte le qualità per competere con le realtà più dinamiche d'Europa. Serve una politica che sappia davvero programmare, decidere e accompagnare la crescita con serietà e visione».





Castellammare di Stabia Ugo Schettino è deceduto nella notte all'Ospedale del Mare di Napoli dopo il violento impatto con uno scooter

Investito mentre passeggia sul lungomare: muore 83enne

CASTELLAMMARE DI STABIA - Non ce l'ha fatta Ugo Schettino, l'83enne investito nella mattinata di giovedì sul lungomare di Castellammare di Stabia. L'uomo è morto nella notte all'Ospedale del Mare di Napoli, dove era stato trasferito in condizioni gravissime dopo il ricovero iniziale all'ospedale San Leonardo. Le lesioni riportate nell'impatto si sono rivelate troppo gravi e ogni tentativo dei medici di salvargli la vita si è purtroppo rivelato vano. La tragedia si è consumata in corso Garibaldi, nel tratto che costeggia la Villa Comunale, uno dei luoghi più frequentati della città soprattutto durante la stagione estiva. Secondo una prima ricostruzione, l'anziano stava passeggiando insieme alla moglie quando, mentre

attraversava la strada sulle strisce pedonali, è stato investito da uno scooter condotto da un giovane di 22 anni. L'impatto è stato particolarmente violento. Il conducente del mezzo ha riportato lievi ferite, mentre la moglie della vittima, che si trovava al suo fianco, è rimasta fortunatamente illesa. Sul posto sono intervenuti immediatamente i sanitari del 118 che, dopo aver prestato le prime cure, hanno disposto il trasferimento d'urgenza dell'83enne al San Leonardo. Vista la gravità del quadro clinico, i medici hanno successivamente deciso il trasferimento all'Ospedale del Mare di Napoli, dove l'uomo è deceduto nel corso della notte. Avrebbe compiuto 84 anni il prossimo novembre. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso gli accertamenti delle forze del-

l'ordine, che hanno effettuato i rilievi e avviato le indagini. Gli investigatori stanno acquisendo le immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nella zona e raccogliendo le testimonianze delle persone che hanno assistito all'investimento, elementi che potranno contribuire a ricostruire con precisione quanto accaduto e ad accertare eventuali responsabilità. La morte di Ugo Schettino ha profondamente colpito la comunità stabiese e riporta al centro dell'attenzione il tema della sicurezza stradale lungo le arterie più trafficate della città. La giornata di giovedì è stata segnata anche da un secondo grave investimento. Nel tardo pomeriggio, infatti, un'altra donna anziana è stata travolta da un'automobile in via Cosenza, nel rione San Marco.

STRADE KILLER

Ciaramella alza la voce: «Serve manutenzione»

Andrea De Dominicis

CASERTA- Biagio Ciaramella, portavoce delle Associazioni Vittime della Strada solleva una problematica che spinge tutti noi a fare una seria riflessione sulle dinamiche della società odierna. Immaginate una macchina perfetta. Un ingranaggio di precisione millimetrica che non sbaglia un colpo, non perde un istante, non conosce pietà né distrazione. Questa macchina esiste davvero ed è il sistema sanzionatorio italiano. Se superate il limite di velocità anche solo di pochi chilometri orari, se l'occhio vaga per un secondo sullo smartphone o sul navigatore, la multa arriva a casa vostra con la puntualità chirurgica di un orologio svizzero. È un processo burocratico inappuntabile, efficiente, quasi rassicurante nella sua ferrea logica punitiva. Ma provate ora a spostare lo sguardo dall'astrattezza del verbale alla concretezza dell'asfalto. Provate a guardare le strade della provincia di Caserta, dove l'efficienza si dissolve nel nulla e le promesse di sicurezza si sbriciolano sotto le ruote delle auto. Qui, il silenzio che segue gli incidenti è molto più assordante di qualsiasi notifica digitale. Si continua a morire, non perché i conducenti siano improvvisamente impazziti o diventati spericolati, ma perché l'infrastruttura stessa è diventata una trappola mortale. Quando un automobilista commette un'infrazione rilevata da un autovelox, il meccanismo scatta immediatamente. Allo stesso modo, chi ha il dovere istituzionale di garantire la sicurezza delle infrastrutture dovrebbe rispondere del proprio operato con la stessa severità. Il concetto è elementare, quasi banale, eppure sembra sfuggire alla logica di molti amministratori pubblici: la reciprocità dei doveri. Non è accettabile, è moralmente insostenibile, che un cittadino esemplare, uno che rispetta scrupolosamente ogni virgola del Codice della Strada, possa perdere la vita per colpa di una strada dissestata, di una segnaletica fantasma, di un'illuminazione pubblica che lascia tutto al buio o di guardrail che sembrano fatti di cartapesta invece che di acciaio. La sicurezza stradale non può essere ridotta a una caccia al trasgressore, a una gara a chi incassa più multe. Gli autovelox sono strumenti utili, certo, ma non salvano la vita se l'incrocio è progettato male, se la visibilità è nulla o se la manutenzione è stata rimandata all'infinito per risparmiare qualche euro. La prevenzione richiede soldi veri, sudore, controlli costanti e una volontà politica ferrea. Richiede che quando emergono gravi carenze della rete viaria, queste vengano accertate senza alcun timore reverenziale verso le poltrone istituzionali.



IL VIDEO RIACCENDE L'ALLARME SICUREZZA

Turisti inseguono scippatore sul Corso Umberto

NAPOLI - Un inseguimento in pieno giorno tra la folla del Corso Umberto I, a Napoli, è stato ripreso da un cittadino e pubblicato sui social dal deputato Francesco Emilio Borrelli, riaccendendo il dibattito sulla sicurezza nel centro cittadino. Nel filmato si vede una coppia di turisti rincorrere più volte un giovane, facendo ipotizzare un tentativo di scippo appena avvenuto.

Quando si accorge di non riuscire a seminare gli inseguitori, il ragazzo si ferma, si gira verso la coppia e alza le

mani, come per mostrare di non avere nulla con sé.

Dal video, tuttavia, non è possibile ricostruire con certezza quanto accaduto né verificare se vi sia stato realmente un furto o un tentativo di borseggio. Al momento non risultano denunce né interventi delle forze dell'ordine.

A corredare il filmato c'è il messaggio del cittadino che ha effettuato la ripresa: «Buongiorno deputato Borrelli, questa è la situazione che viviamo noi al Corso Umberto alla luce del sole.

Siamo abbandonati da tutti». L'episodio ha rilanciato le preoccupazioni di residenti e commercianti, che denunciano la costante presenza di micro-criminalità nell'area compresa tra la Stazione Centrale e piazza Nicola Amore. Sul caso è intervenuto anche Rosario Pugliese, presidente del Consiglio federale regionale della Campania di Europa Verde, chiedendo un piano straordinario per rafforzare i controlli e la presenza delle forze dell'ordine nelle strade del centro cittadino.



Il fatto Ruotolo, Siani, Borrelli e Daniele nell'organismo consultivo contro camorra e devianza minorile

Ercolano, Garzia vara la giunta e il pool per la legalità dopo il caso Pd

ERCOLANO - La sindaca di Ercolano Antonietta Garzia (*foto a destra*) presenta la nuova giunta comunale e, contestualmente, lancia un segnale forte sul fronte della legalità dopo le polemiche che hanno travolto il Partito Democratico cittadino con il commissariamento del circolo locale.

La decisione arriva a pochi giorni dalla bufera politica esplosa dopo la diffusione di un video che ritraeva il segretario cittadino del Pd e un consigliere comunale durante una festa post-elettorale alla presenza di un noto pregiudicato, episodio che ha portato il partito regionale e provinciale a sciogliere gli organismi cittadini.

Nel definire il nuovo assetto amministrativo, Garzia ha scelto di trattenere personalmente le deleghe ritenute più strategiche: riconoscimento del patrimonio Unesco, Vesuvio, lavori pubblici, urbanistica, Piano urbanistico comunale, nettezza urbana, patrimonio, beni confiscati,



lotta all'abusivismo, contrasto alla criminalità organizzata e alla camorra, promozione dell'Agenda Femminista 2050, prevenzione della devianza minorile e della criminalità giovanile, politiche ambientali e politiche sanitarie legate alla Casa della Comunità. Accanto alla squadra di governo, la sindaca ha annunciato anche la nascita di un Pool per la Legalità e la promozione delle politiche attive contro la devianza mi-

norile e il contrasto a ogni forma di criminalità organizzata, organismo consultivo che avrà il compito di affiancare il Comune nella definizione e nell'attuazione delle politiche pubbliche per la trasparenza amministrativa e la prevenzione delle infiltrazioni criminali.

A far parte del nuovo organismo sono quattro figure di primo piano dell'antimafia e della sicurezza: Antonio Borrelli, già questore; Gaetano Daniele, già sindaco di Ercolano e tra i promotori del modello antiracket; Sandro Ruotolo (*foto al centro*), giornalista d'inchiesta ed europarlamentare; Paolo Siani, già primario di Pediatria dell'ospedale Santobono di Napoli, ex deputato e fratello del giornalista Giancarlo Siani, assassinato dalla camorra nel 1985. «La composizione della giunta è il frutto di un confronto serio e costruttivo con le forze politiche della maggioranza», ha spiegato Antonietta Garzia.

«Nell'ottica del contrasto alla

criminalità organizzata ho fortemente voluto farmi affiancare da un pool composto da personalità di assoluto rilievo, impegnate da anni nella promozione della legalità, dell'antimafia e della tutela delle istituzioni».

L'iniziativa assume un valore particolarmente significativo nel clima che si respira a Ercolano dopo il commissariamento del Pd cittadino. La scelta della sindaca punta a ribadire la centralità della legalità nell'azione amministrativa e a rafforzare la fiducia dei cittadini in un momento delicato per la vita politica locale. Con il nuovo organismo, Palazzo di Città intende promuovere un'azione costante sul fronte della prevenzione, della cultura della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata, coinvolgendo professionalità che negli anni hanno rappresentato un punto di riferimento nella lotta alla camorra e nella difesa delle istituzioni democratiche.



**LE DECISIONI
DELLA GIUNTA
DOPO LA BUFERA
SUL PD**

*La prima cittadina
conserva
le deleghe
più delicate,
tra cui contrasto
alla criminalità,
beni confiscati
e lotta
all'abusivismo*

Autovelox sull'Agerolina, via libera del prefetto: controlli a distanza sulla statale di Gragnano

AGEROLA- L'arteria è stata inserita tra i tratti dove sarà possibile rilevare le violazioni senza contestazione immediata. La decisione arriva dopo l'analisi sull'incidentalità e punta a ridurre il numero degli incidenti. Via libera agli autovelox sulla ex strada statale 366 Agerolina, nel territorio comunale di Gragnano. Il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha firmato il decreto che autorizza l'utilizzo di dispositivi elettronici per il controllo della velocità e di altre violazioni del Codice della Strada senza l'obbligo della contestazione immediata agli automobilisti. Il provvedimento è stato adottato al termine dell'attività istruttoria svolta dalla segreteria tecnica dell'Osservatorio provinciale sull'incidentalità stradale, che ha analizzato la situazione della viabilità nell'area metropolitana di Napoli con il contributo delle Forze di polizia e degli enti proprietari e gestori delle principali arterie. Il decreto individua la ex Statale 366 Agerolina come uno dei tratti viari nei quali potranno essere installati dispositivi o mezzi tecnici per il rilevamento

a distanza delle infrazioni previste dagli articoli 142 e 148 del Codice della Strada, relativi rispettivamente al superamento dei limiti di velocità e ai sorpassi vietati. In questi casi, gli automobilisti potranno essere sanzionati anche senza essere fermati immediatamente dagli agenti. L'iniziativa nasce dalla necessità di adeguare la normativa locale alle nuove disposizioni introdotte dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11 aprile 2024, che ha ridefinito i criteri per l'individuazione delle strade sulle quali è consentito l'impiego degli autovelox fissi e dei sistemi di controllo automatico della velocità. Dall'analisi effettuata dall'Osservatorio è emerso che l'Agerolina rappresenta un'infrastruttura strategica per la mobilità dell'area, soprattutto per i collegamenti tra Gragnano, i Monti Lattari e la Costiera Amalfitana. La strada è interessata ogni giorno da un intenso flusso di traffico, particolarmente elevato durante la stagione turistica, e presenta diverse criticità sotto il profilo della sicurezza della circolazione. Secondo la Prefettura, il



decreto ha un obiettivo preciso: aumentare il livello di sicurezza lungo un'arteria considerata particolarmente delicata, inducendo gli automobilisti a rispettare i limiti di velocità e le norme di comportamento previste dal Codice della Strada. L'introduzione dei controlli elettronici punta inoltre a ridurre il numero e la gravità degli incidenti, tutelando l'incolumità di automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni che percorrono quotidianamente la ex Statale 366. Con il nuovo provvedimento, la Prefettura rafforza così il piano di prevenzione dell'incidentalità sul territorio metropolitano, facendo leva su strumenti tecnologici destinati a garantire controlli più efficaci e continui lungo una delle strade più trafficate e panoramiche dell'area napoletana.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1° SEMESTRE 2026

DEPOSITI E FINANZIAMENTI SUPERANO
LA SOGLIA DI 2 MILIARDI DI EURO

DEPOSITI

1.413
MLN

FINANZIAMENTI

595
MLN

MONTANTE

2
MLD

AUMENTO
RACCOLTA
2026

+53
MLN

AUMENTO
FINANZIAMENTI
2026

+25
MLN

NUOVI
AFFIDAMENTI
DELIBERATI

+137
MLN





Il caso Il forzista ha votato Sorrentino alla presidenza del consiglio senza seguire le direttive della maggioranza che puntava a Di Carlo

Casaburi si smarca per sottrarsi al grande “inciucio”

Angela Cappetta

SALERNO - L'indiscrezione che circolava nei corridoi di Palazzo di Città è confermata: l'esponente di centrodestra che ha votato Luca Sorrentino alla presidenza del consiglio comunale è Gabriele Casaburi.

Il forzista è stato l'unico a non seguire l'indicazione arrivata dalla maggioranza su Horace Di Carlo (Salerno per i Giovani). Perché? Ha agito da uomo libero Casaburi, così come faceva il Roberto Celano di un tempo che da solo rappresentava la vera opposizione all'interno del centrodestra? Oppure ha voluto politicamente smarcarsi da un trend che si ripete da almeno venti anni e che ha spesso visto l'opposizione fare da stampella all'amministrazione De Luca?

L'abbozzamento di Armando Zambrano è stata evidente. L'elezione a vicepresidente del centrista, che in campagna elettorale ha reso impossibile la nascita di un mini campo largo riformista in

contrapposizione ai progressisti di De Luca, sarebbe stata vista da alcuni come la contropartita dell'astensione dei due consiglieri di centro alla relazione programmatica dell'amministrazione comunale. L'affondo di Corrado Naddeo sui lavori della viabilità del Retroporto è sembrato quasi il tentativo

**MARENGHI
HA GIÀ
IN PUGNO
LA PRESIDENZA
DELLA
COMMISSIONE
TRASPARENZA
CON IL PLACET
DI DE LUCA**

di mascherare un'intesa già stretta da settimane. Ma se non fosse così (perché il beneficio del dubbio vale per tutti), ci sarebbero tutti i presupposti per vedere aprire una crepa anche tra i due stessi esponenti dell'area di centro.

Una voragine invece è quella che sta per aprirsi in casa centrodestra. Se tra i forzisti la “libertà” di voto è stata rivendicata solo da Casaburi, il collega azzurro Sarel Malan si è adeguato alle indicazioni della maggioranza. Così come hanno fatto anche i tre meloniani. Che il voto al presidente Di Carlo sia stato il biglietto di scambio per la futura elezione del presidente della commissione Trasparenza (Gherardo Marenghi) è chiaro come il sole. Ma che Ciro Giordano si sia astenuto dall'esprimere un voto sulla relazione programmatica ed abbia abbandonato l'aula prima di discutere e votare le delibere su Porta Ovest e debito fuori bilancio, può sembrare il preludio di una instabile tenuta del gruppo anche all'interno dei meloniani. A meno che non ci sia un segreto accordo interno che preveda di votare a turno a favore di De Luca. Di modo da non rendere palese l'ammiccamento al sindaco e, allo stesso tempo, non far infuriare il capo del consiglio di maggioranza e di opposizione. Nel segno della continuità.

L'APPELLO

**De Luca a Fico:
«Sblocchi
i pagamenti
dei privati»**



SALERNO - Ribadisce con il «tono quasi samaritano» l'invito al dialogo e alla collaborazione su questioni urgenti - «come l'urbanistica» - che aveva già espresso nella prima seduta del consiglio comunale del suo quinto mandato da sindaco.

«Tutto sommato - dice Vincenzo De Luca nella sua diretta social - il clima mi è sembrato positivo». E non poteva essere diversamente dal momento che l'ex presidente della Regione ha ottenuto che i suoi uomini occupassero ruoli ed incarichi che lui stesso aveva già programmato.

Paradossalmente lo stesso «tono quasi samaritano» lo ha adottato anche nei confronti del suo successore a Palazzo Santa Lucia, che la settimana scorsa aveva attaccato duramente sull'Eav e sulla sanità, prima di stringergli la mano martedì scorso durante la cerimonia di inaugurazione del secondo Terminale dell'aeroporto di Salerno.

Però, mentre sulla questione del cambio al vertice dell'Ente Autonomo Volturno (dove Pietro Diamantini ha preso il posto del fidato Umberto De Gregorio), il sindaco di Salerno dice di non capirne il motivo e si riserva di approfondire l'argomento nelle settimane a venire, sulla questione sanità lancia l'ennesimo appello (civile) a Roberto Fico, affinché sblocchi i pagamenti arretrati (sette mesi) destinati al comparto privato-accreditato. A cui aggiunge la richiesta del segretario generale Cisl Fp Salerno, Miro Amatruda, e del capo Dipartimento sanità privata e Terzo Settore, Antonio De Sio. Il rischio è che partano i decreti ingiuntivi.

**EAV
NON HA
GRADITO
IL CAMBIO
AL VERTICE
DECISO
DA FICO**



Il provvedimento *Ordinanza urgente del sindaco valida per due mesi*

IN ALTO L'ARENILE SUB JUDICE

Chiude Universo Beach Rischio salute e incolumità

Angela Cappetta

SALERNO - Ha provato a non chiuderla del tutto, ma alla fine è stato obbligato a farlo. Ieri Vincenzo De Luca ha firmato l'ordinanza con cui vieta l'accesso e la balneazione a Universo Beach. Il tratto di arenile del Lungomare Marconi compreso tra via Nicola Antonio Mantenga e via Gaetano del Mercato, già interessato dai lavori di ripascimento bloccati per via della sabbia di cava utilizzata dal consorzio Infratech al post di quella marina, resta inibito per sessanta giorni.

A spingere il sindaco verso la chiusura sono stati i risultati delle analisi effettuate dall'Arpac sull'arenile che hanno rilevato la presenza di coliformi totali, Escherichia coli, enterococchi, stafilococchi, miceti e spore di

clostridi solfito-riduttori in concentrazioni superiori ai limiti consentiti e tale da mettere a rischio la salute pubblica.

Nonostante ciò però numerosi sono stati comunque gli accessi dei bagnanti sull'arenile che fondamentalmente resta ancora in cantiere a cielo aperto e che, a sua volta, potrebbe anche causare seri pericoli all'incolumità pubblica.

Ecco perché, dopo un sopralluogo effettuato con i tecnici del Comune, De Luca ha deciso di inibirne completamente l'accesso, contrariamente a quanto aveva auspicato un mese fa nella speranza di riuscire comunque ad aprire un varco di accesso per non impedire completamente ai bagnanti la possibilità di andare al mare.

Ma, il verbale di ieri stilato dal direttore dei lavori e coordinatore

della sicurezza, Maria Giordano, ha descritto un quadro di «assoluta, grave e persistente stato di inottemperanza»: recinzioni danneggiate o non adeguatamente fissate, varchi aperti, assenza di vigilanza e segnaletica insufficiente o collocata in maniera precaria. Violazioni che, in seguito, sono state riscontrate anche durante il sopralluogo del sindaco.

**SPIAGGIA
L'ARPAC
HA RILEVATO
LA PRESENZA
DI ESCHERICHIA
COLI**

**CANTIERE
RECINZIONI
DANNEGGIATE
E VARCHI
APERTI
ABUSIVAMENTE**

L'iniziativa *“Salerno & Cilento-Essenza Mediterranea” per un unico territorio*

**CAMPAGNA
DI
MARKETING**

**Voluta
e finanziata
con due milioni
dalla Camera
di commercio
di Salerno
per rendere
più attrattivo
il turismo
internazionale
in provincia
di Salerno
ma anche
lo scalo
di Pontecagnano**

Fiorella Feo

SALERNO - Il brand c'è - “Salerno & Cilento – Essenza Mediterranea” ed è attivo anche il portale dedicato: www.visitsalernoandcilent.com.

L'operazione di marketing per rilanciare contemporaneamente il turismo in provincia di Salerno - soprattutto nel Cilento - e l'aeroporto di Salerno è entrata nel vivo. Ieri il presidente della Camera di commercio di Salerno, Andrea Prete, insieme al collega di InfoCamere, Antonio Santoccone, hanno illustrato la prima di una lunga serie di campagne di marketing turistico nazionale e internazionale per attrarre più turisti ma in un primo luogo per offrire loro un percorso all'interno della provin-



cia salernitana che da frammentato deve diventare unico e unitario ma soprattutto identitario.

«Non è solo uno strumento digitale, ma il risultato di un profondo lavoro strategico e condiviso che dà finalmente una voce unitaria al nostro territorio - ha detto Andrea Prete -. Le nostre imprese hanno bisogno di una cornice forte in

cui posizionarsi, specialmente oggi che i nuovi collegamenti aerei dell'aeroporto di Salerno ci aprono direttamente ai flussi turistici europei e il brand “Salerno & Cilento – Essenza Mediterranea” è la nostra firma sul mercato globale».

La piattaforma online appare già ricca di contenuti e presenta quattro finestre digitali facilmente visitabili: Territorio

IN ALTO NOURI AL MALIKI
A SINISTRA KIM JONG-UN

(che comprende Salerno, Piana del Sele, Capaccio-Paestum, Cilento e Vallo di Diano), Contenuti attivi (122 esperienze censite e 50 itinerari), Rete di imprese (120 operatori locali integrati - strutture ricettive, guide e servizi - in costante espansione) e Lingue (italiano, inglese, tedesco e francese), per dialogare nativamente con i mercati esteri.



IL DRINK SPIKING adesso può essere evitato grazie all'iniziativa del Comando provinciale dei Carabinieri

Così con un braccialetto antidroghe “Io mi proteggo” in serate pericolose

Pina Ferro

**L'INIZIATIVA
RESA
POSSIBILE
GRAZIE
A UNA SINERGIA
TERRITORIALE**

**Hanno aderito
con l'Arma
l'associazione
Crisalide in rete Aps,
l'Ordine
dei farmacisti,
il Dipartimento
delle Dipendenze
dell'Asl
di Salerno.
Il progetto
“pilota” parte
da Salerno.**

SALERNO - Un braccialetto che cambia colore in presenza di sostanze alteranti eventualmente introdotte nelle bevande, con l'obiettivo di promuovere la prevenzione e sensibilizzare sui rischi legati al cosiddetto fenomeno del drink spiking. E' partita nella serata di giovedì la campagna di prevenzione “Io mi proteggo” dedicata alla sicurezza delle donne promossa dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Salerno in collaborazione con l'associazione Crisalide in Rete Aps, l'Ordine dei Farmacisti e il Dipartimento delle Dipendenze dell'Asl Salerno. L'obiettivo è quello di sensibilizzare soprattutto i più giovani sui rischi legati alle droghe da stupro e, più in generale, sul rispetto del consenso. Un progetto partito dal capoluogo ma destinato ad estendersi anche agli altri centri e locali della provincia, grazie ai mille kit acquistati da Crisalide in Rete e che saranno distribuiti gratuitamente a ragazze e ragazzi per aumentare gli strumenti di prevenzione e consapevolezza. L'iniziativa nasce dall'esperienza maturata



nei centri antiviolenza, dove sono sempre più numerose le richieste di aiuto. Nella sola serata di mercoledì sono stati distribuiti ben 200 braccialetti ai tanti ragazzi che frequentano la movida. «Una iniziativa accolta con entusiasmo - ha spiegato Roberta Bolettieri, presidente dell'associazione Crisalide - molte ragazze hanno affermato che sicuramente indosseranno il braccialetto nelle località di vacanza e non solo. Non solo donne, ma anche tanti ragazzi si sono avvicinati all'iniziativa. In molti hanno parlato delle pro-

prie esperienze di violenza subita». Sono soprattutto i giovani appartenenti alle comunità Lgbt ad essere spesso vittime violenza di genere. La presidente dell'Associazione Crisalide ha anche spiegato che saranno distribuiti dei Kit antidroga alle discoteche e saranno formati i barman in modo da saper come muoversi in caso di necessità. «L'Arma dei Carabinieri è un presidio di fiducia e di prossimità. La loro presenza accanto ai Centri Antiviolenza testimonia un impegno autentico verso la tutela delle donne e dei gio-



vani. Io Mi Proteggo nasce proprio da questa alleanza: istituzioni, associazioni e cittadini che insieme costruiscono una cultura della libertà e della responsabilità». L'obiettivo è diffondere la cultura del consenso, del rispetto degli spazi e della libertà altrui, ma anche far conoscere gli strumenti di tutela a disposizione di chi si trova in una situazione di vulnerabilità. Perché episodi di questo tipo non riguardano soltanto mete turistiche o grandi città: possono verificarsi ovunque e non devono essere sottovalutati. Di fronte a un sospetto o a una situazione di pericolo, è fondamentale agire subito e rivolgersi alle forze dell'ordine. Sono pochissime le discoteche di Salerno e provincia che non hanno aderito all'iniziativa ma non è da escludere che possano farlo nelle prossime settimane.

La psicologia ti porta sulla Costiera amalfitana

SALERNO - Psicologicando on the boat... in sunset”. E' il nome del progetto ideato dalla psicologa Vanessa Tridico (nella foto). Un progetto innovativo che ha come sfondo il mare e la barca e la Costiera Amalfitana.

«Un progetto che, da tempo, desideravo realizzare. Un progetto che nasce esclusivamente da una mia idea e che unisce la natura e la psicologia. Un progetto che lega diverse cose che amo: il mare, le barche, i tramonti e lei,

cara amica di una vita, la mia amata Psicologia la vera protagonista». Il Progetto in barca è a titolo completante gratuito. L'unico costo è il noleggio barca e lo skipper. Vanessa Tridico offre un servizio sul territorio per conoscere persone e per farsi conoscere e per condividere l'importanza della Psicologia, per cui

**Il progetto innovativo
è stato ideato
dalla psicologa Tridico**

non sono colloqui, non sono contesti psicodialogici, non è una terapia di gruppo, non è un contesto clinico. Si tratta di attività esperienziali, laboratoriali, fatti con un gruppo di 4/5 persone al massimo lungo la meravigliosa Costiera Amalfitana, verso il tramonto e tutto dura cinque ore. Un'occasione di relax e divertimento per chi partecipa, ma anche una occasione di confronto sulla Psicologia, che non deve essere vista come nostra nemica, ma come nostra amica.

Pensiamo che esempi come questi servano moltissimo, in quanto insegnano ad ascoltare la voce e la testimonianza di quanti esprimono una ricchezza interiore. Psicologicando on the boat... in sunset è veicolo di civiltà, formazione del carattere, conquista di libertà; è mezzo di relazioni umane, sociali, laboratorio di idee che possono sempre stimolare impulsi creativi che aprono la mente e possono arricchire le conoscenze.





BARBUTI **SALERNO FESTIVAL 2026**

41
EDIZIONE

**L'INCANTO
CONTINUA**



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella"
realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano,
Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carriero
Ingresso € 10,00



SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero **IL MISTERO BUFFO** di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani,
Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisognò vibrafono
Vibrazionon e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00



BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00



VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo
e Davide Curzio
Ingresso € 10,00



SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00



SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele
Nocerino, Mauro Collina,
Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario,
Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavacca
e Giovanni Caputo in
**"TRE DI FIORI OVVERO
IL GIOCO DELLE TRE CARTE"**
**"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO
DAL FIORE IN BOCCA"**
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00



DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
**"TRAME NEL VENTO:
OMAGGIO AL FUTURISMO DI
GIANNINA CENSI"**
Coreografia di: Paola Sorressa



"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00



GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00



SALERNO DAY

MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
**"I MIEI OCCHI MI LASCIANO
PARTIRE"**
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e
Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00



la notte
dei **barbuti 2026**

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino



SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi



VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato
da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco
e Danza spagnola



SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe



VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato
da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello



SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato



TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



Nuovo appello per la famiglia Izzo: «Condizioni disumane, intervento immediato»

L'avvocato Carmine Galdi scrive a Quirinale, Vaticano, Ministero del Lavoro, Prefettura e Comune

BATTIPAGLIA – Un appello che diventa grido di allarme. L'avvocato Carmine Galdi, segretario cittadino di Forza Italia, ha inviato una seconda richiesta urgente di intervento alle più alte istituzioni italiane ed ecclesiastiche per la famiglia Izzo, da 16 mesi costretta a vivere in una roulotte fatiscente nel parcheggio del supermercato Lidl, lungo la Statale 18. La lettera è indirizzata al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, all'Elemosineria Apostolica, al Ministero del Lavoro, alla Prefettura di Salerno, al Comune di Battipaglia e al Consorzio Tusci Solidale. Galdi parla di una situazione «drammatica e insostenibile», che «ferisce la coscienza civile» e mette a rischio la vita dei tre componenti del nucleo familiare: Giuseppe Izzo (63 anni), Anna



Sellitti (67) e il figlio Ernesto (29). La roulotte, poggiata su blocchi di cemento, è priva di acqua, servizi igienici ed elettricità. Con le temperature estreme di questi giorni, l'abitacolo si è trasformato in un ambiente invivibile. Proprio ieri – ricorda Galdi – la signora Anna Sellitti è stata colpita da un grave malore e trasportata d'urgenza in ospedale. Non è il

primo episodio: il 118 è intervenuto più volte negli ultimi giorni. Oltre ai rischi fisici, l'avvocato sottolinea il profondo logoramento emotivo della famiglia, segnata da isolamento, precarietà e vulnerabilità psicologica. «Serve un approccio protettivo, sensibile, privo di rigidità burocratiche», scrive Galdi, denunciando una sofferenza «silenziosa» che non può essere affrontata con la sola amministrazione ordinaria. Nella lettera vengono avanzate tre richieste precise: Alla Chiesa, tramite l'Elemosineria Apostolica: individuare un riparo sicuro e dignitoso, sottraendo la famiglia alla strada. Alle istituzioni civili: attivare una sistemazione emergenziale immediata, superando ritardi e ostacoli burocratici. Ai servizi sociali e sanitari: predisporre un



monitoraggio protetto, che tenga conto anche delle fragilità psicologiche. Galdi richiama i principi fondamentali dei diritti umani: vita, salute, dignità. «Nessun essere umano dovrebbe essere lasciato morire nell'indifferenza», scrive, chiedendo un intervento urgente prima che la vicenda si trasformi in «una tragedia irreparabile».

Orlando Pastina: «Ora va detta la verità sullo scioglimento»

Il caso L'ex consigliere ricostruisce il suo coinvolgimento nel provvedimento di scioglimento per infiltrazioni camorristiche: «Siamo stati assolti da tutti i reati»

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - L'ex consigliere comunale Orlando Pastina ha convocato una conferenza stampa per affrontare pubblicamente — dopo oltre dieci anni — il suo coinvolgimento nel provvedimento di scioglimento del Consiglio comunale del 2013 per infiltrazioni camorristiche. Pastina ha parlato con tono diretto: «Ho indetto questa conferenza stampa per mettere fine a

luglio è stata emessa la sentenza che lo riguarda, e che — a suo dire — ribalta completamente la narrazione costruita negli anni: «Sono stato assolto a formula piena da tutti i reati. È caduto l'articolo 7, lo stampo camorristico. Mio figlio è stato assolto dal 416 bis e dall'articolo 74. Io avevo il 416 bis e l'articolo 113, scambio di voti camorristici: assolto anche da questi». Pastina ha sottolineato come, nel procedimento che portò allo sciogli-



famiglia criminale della città». Pastina ha poi affrontato il punto che più lo lascia perplesso: la prescrizione applicata a uno dei capi residuali, nonostante la sua rinuncia formale. «Non riesco a darmi una spiegazione. Avevo rinunciato alla prescrizione per tutti i reati. Eppure il giudice, invece di assolvermi, ha prescritto. Capiremo il perché quando arriveranno le motivazioni». Il suo legale — presente alla conferenza — ha chiarito che la prescrizione, in questo caso, non può essere interpretata come ammissione di colpevolezza, ricordando che l'imputato principale del reato collegato (interposizione fittizia dei beni) era stato assolto in primo grado dal GIP, che aveva escluso qualsiasi intento elusivo: «Il GIP disse che

dagli atti non emerge alcun elemento che indichi che Paolo Pastina si sia spogliato dei beni per eludere le misure di prevenzione. Tant'è vero che gli era rimasta intestata la casa di maggior valore». Pastina ha ricordato come, negli anni, la sua famiglia sia stata indicata come una sorta di «cupola» criminale del territorio: «Ci definivano i capi della criminalità organizzata della Piana del Sele. Oggi la sentenza dice altro». Un passaggio che segna il cuore della sua rivendicazione: la volontà di chiudere una vicenda che, a suo dire, ha prodotto un danno reputazionale enorme. La conferenza stampa di Pastina riporta al centro della discussione il provvedimento di scioglimento del 2013, uno dei più controversi della storia amministrativa di

Battipaglia. La sentenza appena emessa — e le motivazioni attese — potrebbero riaprire il dibattito su: la correttezza delle valutazioni dell'epoca, il ruolo delle singole figure coinvolte, l'impatto di un provvedimento così grave sulla vita politica e civile della città. Pastina ha annunciato che tornerà a parlare pubblicamente quando saranno depositate le motivazioni.

L'INIZIATIVA

Malamovida, lunedì premiazione degli agenti

BATTIPAGLIA – Un gesto di riconoscenza verso chi ogni giorno garantisce sicurezza, ordine pubblico e tutela della comunità. Il Comune di Battipaglia conferirà un encomio solenne agli operatori della Polizia di Stato e della Polizia Locale protagonisti del brillante intervento dell'8 febbraio 2025, quando un'azione congiunta permise di prevenire e reprimere episodi di vandalismo e comportamenti illeciti legati alla cosiddetta malamovida. La cerimonia si terrà lunedì alle ore 17:00, nella Sala delle Conferenze del Palazzo di Città. Nella serata dell'8 febbraio 2025, grazie a un controllo del territorio puntuale e coordinato, gli operatori delle due forze dell'ordine riuscirono a individuare e fermare un gruppo di facinorosi, impedendo che la situazione degenerasse e tutelando la quiete pubblica. Un'azione definita dall'amministrazione «esemplare».

«Siamo stati indicati come la famiglia criminale della Piana del Sele. La sentenza dice altro: assoluzione piena. Resta solo una prescrizione che avevo chiesto di evitare»

questo benedetto scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazioni camorristiche. La mia famiglia è stata indicata come l'unica causa dello scioglimento». Un'etichetta che, secondo Pastina, ha segnato profondamente la sua vita e quella dei suoi familiari. Pastina ha annunciato che mercoledì 8

mento del Consiglio, l'ex sindaco Santomauro non partecipò e fu proscioltto dall'articolo 7 dopo dieci giorni: «Si è sempre detto Santomauro, Santomauro. Ma Santomauro non ha mai partecipato a quel procedimento. È stato proscioltto subito. Lo scioglimento è arrivato perché la famiglia Pastina veniva ritenuta la



Lasisi
A.S.D. G.R. LASISI'

ANRG

anbima

:GM

Conservatorio di Musica
Giuseppe Martucci
Salerno

Pace Nazionale
del Cilento
Vulturno
Alburni

Comune di Centuri

Città di S. Lucia

Città di San Giuseppe

Comune di S. Lucia

Comune di S. Lucia

Comune di S. Lucia

Comune di S. Lucia

Comune di S. Lucia

Comune di S. Lucia

MINISTERO
DELLA
CULTURA

MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



Sabato 25 LUGLIO 2026
ore 21.00
Concerto

**Orchestra Sinfonica di Fiati
“Magna Graecia del Cilento”
dell'Accademia Nazionale Eleatica**

Dirige il M° Francesco Garzione

Piazza Virgilio - Palinuro

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

✉ momentidautoreart@gmail.com

📱 @Momentidautore

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
POSTI A SEDERE

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno
 CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO

 scabec
società campana
beni culturali

 Confagricoltura
Salerno

 FONDAZIONE
CASSA RURALE
BATTIPAGLIA

 BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC IONIA

 tecnoscuola

 GREENIDE



La politica Il sindaco Mario Conte isolato, maggioranza inesistente. Alle 19 di stasera il verdetto finale

Ancora seduta deserta Oggi sarà l'ultimo appello

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - Il tempo delle tattiche è finito. La politica ebolitana è arrivata al punto di non ritorno. Per l'amministrazione guidata da Mario Conte, domani potrebbe essere la giornata del verdetto definitivo: l'ennesima seduta andata deserta ha certificato il fallimento di ogni tentativo di tenere in vita la consiliatura. L'aula consiliare, ancora una volta, è rimasta vuota. Nessun numero legale, nessuna volontà di affrontare il nodo centrale: l'approvazione del rendiconto. Il quadro è drammatico. La mancata approvazione del rendiconto — lo strumento contabile che consente all'ente di operare — mette il Comune di fronte all'abisso. Senza questo passaggio: l'amministrazione non ha più margini di manovra, ogni attività gestionale si blocca, il rischio di scioglimento diventa concreto e imminente. Conte è ormai isolato. Il tentativo di allargare la maggioranza, rilanciato in conferenza stampa, è fallito: nessuna forza politica ha raccolto l'invito. Tutti gli sguardi sono ora



puntati sulla seduta di domani alle 19:00. È l'ultima chiamata per evitare il commissariamento. Le possibilità sono due: numero legale raggiunto e approvazione del rendiconto, aula vuota o voto contrario, con conseguente arrivo del commissario prefettizio. La seconda ipotesi appare la più probabile. C'è chi ipotizza possibili colpi di scena dell'ultima ora. Ma la realtà dei numeri, il clima di sfiducia e la frattura politica ormai insanabile rendono il rag-

giungimento dell'obiettivo un'impresa titanica. L'amministrazione Conte è appesa a un filo sottilissimo. La città assiste a un gioco delle parti che ha esaurito ogni residua velleità di dialogo. A meno di un imprevedibile cambio di rotta in extremis, l'epilogo appare ormai scritto: scioglimento del consiglio, arrivo del commissario, fine dell'esperienza amministrativa di Mario Conte. Oggi, alle 19, Eboli conoscerà il suo destino.

**IL PRIMO CITTADINO
NON E' RIUSCITO
A TROVARE I NUMERI
PER L'APPROVAZIONE
DEL RENDICONTO
DI BILANCIO**

Santimone condannato a 20 anni

Il caso Vincenzo uccise il padre per un raptus scatenato dal frullatore

**SENTENZA
DI PRIMO
GRADO**

Il delitto avvenne il 5 marzo 2024 nel rione della Pace. Secondo le indagini, a innescare la furia omicida fu il rumore del frullatore. L'uomo era in una fase di grave fragilità psichica e isolamento sociale

EBOLI — Una sentenza che chiude il primo grado di un processo doloroso, capace di scuotere un'intera comunità. La Corte d'Assise di Salerno ha condannato a 20 anni di reclusione Vincenzo Santimone, ritenuto responsabile dell'omicidio del padre Riccardo, avvenuto la sera del 5 marzo 2024 nella casa di famiglia, nel rione della Pace a Eboli. Il verdetto è arrivato al termine di un procedimento complesso, segnato da testimonianze, perizie psichiatriche e una ricostruzione minuziosa di quanto accaduto in quell'appartamento di via Bartolo Longo. Riccardo Santimone, ex gommista molto conosciuto in città, viveva da pensionato dedicandosi alla cura della moglie, immobilizzata da una patologia



grave. In quell'ambiente domestico, già segnato da sofferenza e silenzi, il figlio Vincenzo, affetto da disturbi psichici e provato dalla perdita del lavoro, attraversava un periodo di profonda fragilità emotiva e isolamento sociale. Secondo la ricostruzione dei carabinieri della compagnia di Eboli, la violenza è esplosa in



cucina, dove il padre stava preparando la cena. Riccardo ha tentato di salvarsi rifugiandosi nel bagno, ma il figlio lo ha inseguito e colpito più volte, fino a infliggere il fendente fatale all'altezza dell'aorta. Durante gli interrogatori, Vincenzo Santimone ha confessato che a scatenare il raptus fu il rumore del frullatore acceso dal padre. Un

gesto banale, quotidiano, che nella mente dell'imputato — già compromessa da disturbi psichici — si è trasformato in un detonatore incontrollabile. Gli investigatori hanno definito il movente «apparentemente minimo», ma reso devastante dal quadro psicologico del giovane, incapace di gestire impulsi e stress. Il delitto aveva colpito profondamente Eboli: Riccardo Santimone era considerato un uomo mite, laborioso, legato alla famiglia. La tragedia, consumata tra le mura di casa, aveva lasciato sgomento e incredulità nel quartiere. La sentenza chiude il primo capitolo giudiziario, ma non cancella il dolore di una vicenda che ha intrecciato malattia, solitudine e violenza improvvisa.

TELEMEDICINA

Ambulatorio virtuale esempio aree interne

EBOLI — La fibra ottica FttH di Open Fiber diventa il motore della nuova sanità digitale nelle aree interne. A Eboli è stato attivato un Ambulatorio virtuale di comunità all'interno del Cilento Outlet, frutto della collaborazione tra Asl Salerno e la struttura commerciale. Nello stesso spazio è operativa anche una Clinica virtuale del sonno. L'ambulatorio virtuale e la clinica del sonno dimostrano come la banda ultra larga possa ridurre le disuguaglianze territoriali; migliorare la presa in carico dei pazienti fragili; offrire servizi sanitari innovativi anche in zone difficili da raggiungere; sostenere la modernizzazione del sistema sanitario regionale. Un esempio concreto di come la digitalizzazione possa diventare strumento di coesione territoriale, soprattutto nel Mezzogiorno.



AGROPOLI – Una passeggiata sulla battigia si è trasformata in tragedia sul Lungomare San Marco, dove una donna di 78 anni è deceduta a causa di un improvviso malore. Il dramma si è consumato sotto gli occhi dei numerosi bagnanti presenti sulla spiaggia. Secondo le prime ricostruzioni, la donna stava camminando nei pressi di uno stabilimento balneare quando ha iniziato ad avvertire i sintomi di un malessere. Alcuni testimoni l'hanno vista fermarsi,

Agropoli, anziana muore per un malore Stava passeggiando sul Lungomare

provare a rinfrescarsi gettandosi acqua sul volto, poi accasciarsi improvvisamente sulla sabbia. L'allarme è scattato subito. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118, con automedica e ambulanza della Croce Rossa. I medici hanno tentato a lungo di rianimarla, ma ogni manovra si è rivelata inutile: la

donna è morta verosimilmente per un arresto cardiocircolatorio. Presenti anche i carabinieri della compagnia di Agropoli, che hanno effettuato i rilievi di rito. La tragedia di oggi riporta l'attenzione sui rischi legati alle temperature eccezionalmente elevate di questi giorni. Solo pochi giorni fa, un episodio analogo si era verificato a Capitello di Ispani, dove un uomo del Vallo di Diano era stato stroncato da un infarto.

DUE ARRESTI PER STALKING E MALTRATTAMENTI

SALA CONSILINA– Due distinti interventi dei Carabinieri della Compagnia di Sala Consilina hanno portato all'arresto di due uomini coinvolti in vicende giudiziarie legate a presunti atti persecutori e maltrattamenti nei confronti delle loro ex compagne. Nel primo episodio, a Sant'Arzenio, un uomo è stato posto agli arresti domiciliari dopo aver violato più volte il divieto di avvicinamento disposto dall'autorità giudiziaria nei confronti dell'ex moglie. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'uomo avrebbe ignorato ripetutamente le prescrizioni, rendendo necessario un provvedimento più restrittivo per tutelare la vittima e prevenire ulteriori episodi. A Padula, invece, i Carabinieri hanno arrestato un altro uomo, trasferendolo in carcere per scontare il residuo di una pena relativa a reati commessi nel 2018. Anche in questo caso, la vicenda riguarda accuse di atti persecutori e maltrattamenti ai danni dell'ex convivente. Il provvedimento è stato eseguito in seguito all'ordine dell'autorità giudiziaria.

Sopralluogo a Ripe Rosse Indagine nella fase decisiva

Montecorice Accertamenti tecnici sul luogo dove il 13 marzo morirono Michele Pirozzi e Maria Magliocco. Trovato un pezzo della loro automobile

Santino Cinque

MONTECORICE – Si è svolto in località Ripe Rosse il sopralluogo decisivo nell'ambito dell'inchiesta sulla tragedia del 13 marzo, quando Michele Pirozzi e Maria Magliocco persero la vita precipitando per circa 200 metri lungo il costone a picco sul mare dopo un violentissimo impatto con un furgone. L'operazione rientra nell'incidente probatorio disposto dal giudice Luigi Spedalieri, una fase cruciale che punta a cristallizzare le prove tecniche prima dell'eventuale processo. Sul posto erano presenti: gli avvocati della difesa dell'uomo alla guida del furgone, i legali dei tre dipendenti della Provincia di Salerno, indagati per presunte omissioni nella manutenzione e nella sicurezza delle barriere stradali, i consulenti tecnici nominati dai familiari delle vittime. Un confronto serrato, necessario per valutare ogni elemento utile a ricostruire la dinamica del sinistro. Gli esperti hanno eseguito numerosi rilievi: analisi della segnaletica



prima e dopo il punto dell'impatto, verifica del sistema di protezione presente lungo il tratto, esame delle condizioni dei veicoli coinvolti. L'obiettivo è stabilire se le barriere fossero adeguate e se la segnaletica rispettasse gli standard di sicurezza previsti. Durante le operazioni è stato individuato, nella scarpata sottostante, un reperto riconducibile alla Volkswagen Polo su cui viaggiava la giovane coppia. Il ritrovamento potrebbe rivelarsi rilevante per ricostruire

la traiettoria del veicolo e la dinamica del volo nel dirupo. L'incidente probatorio rappresenta un momento decisivo dell'indagine della Procura di Vallo della Lucania, che mira a chiarire: eventuali responsabilità nella manutenzione della strada, la dinamica esatta dell'impatto, le condizioni delle barriere e della carreggiata. La comunità di Montecorice attende risposte su una tragedia che ha profondamente segnato il territorio.

SASSANO: LO STUDENTE DELL'ISTITUTO "GIOVANNI FALCONE" DEDICA LA TESINA AL PERCORSO CHE LO HA AVVICINATO ALL'ARMA

Il sogno di Rosario: «Voglio diventare Carabiniere come mio padre»

SASSANO – Un sogno coltivato fin da bambino, trasformato in un elaborato scolastico che racconta un percorso di crescita, di valori e di identità. Rosario, studente dell'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Falcone" di Sassano, ha scelto di dedicare la sua tesina conclusiva al desiderio di indossare un giorno la divisa dell'Arma dei Carabinieri, seguendo le orme del padre. Un'aspirazione nata tra le mura della caserma, luogo che Rosario frequentava da piccolo accompa-

gnando il genitore durante i turni di servizio. «Per me era un posto speciale – ha raccontato – pieno di persone che mi facevano sentire il benvenuto. Mi piaceva osservare tutto, ascoltare le loro storie e vedere come lavoravano insieme». Con il passare degli anni, quella fascinazione infantile si è trasformata in consapevolezza. «Crescendo ho capito quanta responsabilità ci sia dietro quel ruolo. Oggi so di voler seguire le orme di mio padre. Diventare Carabiniere significa fare qualcosa

di importante per gli altri e mettere la legalità al centro della mia vita», ha spiegato lo studente durante la presentazione della tesina. Per celebrare il traguardo scolastico, i Carabinieri della Compagnia di Sala Consilina hanno invitato Rosario in caserma per un incontro dedicato alla conoscenza delle attività quotidiane dell'Arma: tutela dei cittadini, controllo del territorio, interventi operativi, prevenzione. Durante la visita, i militari gli hanno consegnato una targa ricordo,



simbolo della giornata e incoraggiamento a proseguire con impegno il suo percorso di studi. La storia di Rosario è una testimonianza concreta del ruolo che famiglia e istituzioni possono avere

nel trasmettere ai giovani i valori della legalità, della responsabilità e del servizio alla comunità. Un messaggio che, in un momento storico complesso, assume un significato ancora più forte.




Galassin
D R E Z I O S I

Rebecca
Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM



Nocera Inferiore Gli investigatori avrebbero ristretto il campo sul responsabile dell'intimidazione: settore scolastico nel mirino

Proiettile in Procura: busta spedita da Angri

NOCERA INFERIORE- Le indagini sulla busta contenente un proiettile recapitata nei giorni scorsi alla Procura della Repubblica di Nocera Inferiore sarebbero a una svolta.

Gli investigatori, coordinati dalla Procura di Napoli, competente per i reati che riguardano i magistrati del distretto di Salerno, avrebbero ricostruito il percorso della corrispondenza fino a individuare il luogo dal quale è partita la spedizione: Angri. Un elemento che cambia sensibilmente lo scenario investigativo. Se nelle prime ore dopo il ritrovamento del plico l'attenzione si era concentrata sulle inchieste riguardanti i clan dell'Agro nocerino-sarnese, gli ultimi sviluppi sembrano ridimensionare questa ipotesi. Secondo quanto emerge dai primi accertamenti, infatti, la pista della criminalità organizzata avrebbe perso consistenza. Gli investigatori starebbero ora concentrando gli approfondimenti su una specifica vicenda che riguarderebbe il settore scolastico, già finita all'attenzione della Procura nocerina. Sull'inchiesta, tuttavia, viene mantenuto il massimo riserbo e nessun dettaglio viene al



momento confermato dagli inquirenti. Determinanti potrebbero rivelarsi gli accertamenti tecnico-scientifici eseguiti sul plico.

La busta e il proiettile sono stati sottoposti ad analisi per individuare impronte digitali, tracce biologiche e qualsiasi altro elemento utile a risalire al mittente. Gli investigatori ritengono che i riscontri raccolti in questi giorni possano consentire di arrivare a breve all'identificazione del responsabile dell'atto intimidatorio. La missiva era stata intercettata durante le ordinarie operazioni di smistamento della corrispondenza della Procura. L'addetto incaricato dell'apertura della posta aveva avvertito al tatto la presenza di

un oggetto rigido e di forma circolare all'interno della busta, interrompendo immediatamente le operazioni e facendo scattare l'allarme. Sul posto erano intervenuti i carabinieri del Reparto Territoriale di Nocera Inferiore, guidati dal capitano Alessio Conte, insieme agli specialisti della Sezione Investigazioni Scientifiche, che avevano sequestrato il plico avviando i primi rilievi. L'inchiesta, inizialmente coordinata dal procuratore capo di Nocera Inferiore Luigi Alberto Cannavale, è stata poi trasmessa alla Procura di Napoli per competenza.

L'obiettivo degli investigatori è comprendere il significato del gesto e individuare il movente. L'episodio ha destato particolare preoccupazione anche perché arriva in una fase di intensa attività investigativa dell'ufficio giudiziario nocerino, che negli ultimi mesi ha portato avanti numerose inchieste di rilievo. Al momento, tuttavia, gli elementi raccolti sembrano indirizzare gli accertamenti lontano dalla pista mafiosa e sempre più verso una vicenda circoscritta, sulla quale gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

MERCATO SAN SEVERINO

Nozze d'oro e festa per Carmine e Filomena

MERCATO SAN SEVERINO - Cinquant'anni d'amore, di vita condivisa e di famiglia. Domenica 19 luglio, nella chiesa di San Martino in Priscoli, a Mercato San Severino, i coniugi Carmine Cerrato e Filomena Leo celebreranno il prestigioso traguardo delle nozze d'oro, ricordando i loro 50 anni di matrimonio. Un anniversario



speciale che sarà vissuto insieme ai figli Rosa, Antonella e Giulio, ai nipoti, ai parenti e ai numerosi amici che prenderanno parte alla cerimonia religiosa. Un momento di festa e di ringraziamento per un'unione costruita sull'affetto e sui valori della famiglia. Ai coniugi Cerrato-Leo giungano i più sinceri auguri di salute, serenità e tanta felicità per il futuro.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





34^a EDIZIONE



AiC Associazione Italiana Celiachia
Campagna



SAGRA



LAGANE E CECI

RUFOLI Salerno **Italy**

17 18 19 20 21 22

LUGLIO 2026



#SAPORIPERTUTTI

**SAPORI - MUSICA
TRADIZIONE**

STAND SENZA GLUTINE e SENZA LATTOSIO



Provinciali, NdC tende la mano al Pd: «Basta intese con la destra»

BENEVENTO – Il segretario provinciale di Noi di Centro, Marcella Sorrentino, accoglie con favore il documento approvato dalla Direzione del Partito Democratico sulle elezioni provinciali del 26 luglio, parlando di un segnale di apertura verso il centrosinistra e invitando i democratici a escludere qualsiasi accordo con il centrodestra. «Prendiamo atto positivamente dell'apertura che si è registrata in casa Pd», afferma Sorrentino, sottolineando come nel do-

cumento della Direzione venga ribadita «l'appartenenza al campo largo e alla coalizione di centrosinistra», definita una scelta «inappellabile» che non può prevedere eccezioni. Secondo la segretaria provinciale di Noi di Centro, il Partito Democratico avrebbe così raccolto l'invito lanciato nei giorni scorsi a non sostenere candidati riconducibili al centrodestra nelle elezioni provinciali. «Avevamo chiaramente detto che, per motivi politici elementari, alle Provinciali del 26 luglio il Pd avrebbe dovuto dire "non possumus" a scantonamenti inconcepibili verso candidati di destra. Nell'anno delle Politiche sarebbe stato fatalmente imperdonabile».



S. Agata dei Goti, sospeso Carmine Valentino

SANT'AGATA DEI GOTI – Il prefetto di Benevento, Raffaela Moscarella, ha disposto la sospensione di Carmine Valentino dalle cariche di consigliere provinciale e consigliere comunale di Sant'Agata de' Goti, in applicazione della Legge Severino.

Il provvedimento arriva dopo la condanna in primo grado pronunciata dal Tribunale di Benevento, che ha inflitto a Valentino quattro anni di reclusione, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e all'incapacità perpetua di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Il decreto prefettizio è stato trasmesso al presidente del Consiglio provinciale di Benevento e al presidente del Consiglio comunale di Sant'Agata de' Goti, che dovranno ora avviare gli adempimenti previsti dall'articolo 45 del Testo Unico degli Enti Locali

AVELLINO Svolta nelle indagini sull'aggressione avvenuta il 2 aprile davanti al supermercato

Agguato nel parcheggio, due arresti per il pestaggio di Nello Malinconico

AVELLINO - È arrivata una svolta nelle indagini sulla brutale aggressione subita dall'architetto avellinese Nello Malinconico, 42 anni, pestato a sangue lo scorso 2 aprile nel parcheggio coperto del supermercato Do.De.Ca. di via Bacchanico, ad Avellino. La Squadra Mobile della Questura ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip nei confronti di due persone residenti nell'hinterland avellinese: uno è stato condotto in carcere, mentre per l'altro sono stati disposti gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. I due sono indagati, allo stato delle indagini, per tentato omicidio aggravato e falsità materiale commessa da privato. Le accuse sono al momento provvisorie e dovranno essere vagliate nel corso del procedimento, nel pieno rispetto del principio di presunzione di innocenza. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori coordinati dalla Procura della Repubblica di Avellino, la sera del 2 aprile Malinconico si trovava all'interno del parcheggio dell'attività commerciale quando venne improvvisamente assalito da tre uomini con il



volto travisato. Gli aggressori, armati di bastoni e spranghe, lo colpirono ripetutamente per poi allontanarsi a bordo di un'autovettura sulla quale era stata alterata la targa mediante l'applicazione di nastro adesivo nero, nel tentativo di eludere eventuali identificazioni. L'architetto riportò gravissime lesioni e venne trasportato d'urgenza all'ospedale San Giuseppe Moscati di Avellino, dove fu ricoverato in prognosi riservata e in pericolo di vita. Le sue condizioni destarono forte preoccupazione e l'episodio scosse profondamente la comunità irpina. Le indagini della Squadra Mobile si sono sviluppate attraverso una complessa attività investigativa, supportata da nu-

merosi riscontri che hanno consentito di ricostruire tutte le fasi dell'agguato e di raccogliere elementi ritenuti utili a delineare il quadro indiziario nei confronti dei due destinatari delle misure cautelari. Gli investigatori hanno analizzato i movimenti degli indagati e ricostruito la preparazione dell'azione, compreso l'espedito utilizzato per modificare la targa dell'auto impiegata durante l'aggressione, particolare che ha portato anche alla contestazione del reato di falsità materiale commessa da privato. Resta ancora da chiarire il ruolo del terzo aggressore, che secondo la ricostruzione iniziale avrebbe partecipato al violento pestaggio insieme agli altri due complici. Le indagini proseguono per individuare eventuali ulteriori responsabilità e ricostruire il movente dell'agguato. La Procura di Avellino ha infine precisato che gli elementi raccolti costituiscono, allo stato, un quadro indiziario sul quale si fondano le misure cautelari eseguite dalla Polizia di Stato e che ogni responsabilità penale potrà essere accertata soltanto all'esito del giudizio definitivo.





Aversa L'ex garante lascia l'incarico: «Scelta sofferta, l'impegno per i più fragili continuerà anche senza un ruolo istituzionale»

Francesca Mandato si dimette da garante per la disabilità

Oreste De Dominicis

AVERSA -Francesca Mandato lascia il suo incarico. Non lo fa con uno strappo rumoroso, né alimentando polemiche di palazzo, ma con quel senso di responsabilità che, quando è autentico, risuona molto più forte di qualsiasi clamore mediatico.

L'ex garante dei diritti delle persone con disabilità del Comune di Aversa ha ufficializzato le proprie dimissioni attraverso una nota pubblica, scegliendo la via diretta e trasparente dei social network per spiegare una scelta maturata, sottolinea, dopo un'attenta e lunga riflessione. Il motivo è schietto, quasi disarmante nella sua semplicità: sopravvenuti impegni lavorativi e personali che, oggi, le impediscono di garantire quella presenza costante e quel presidio quotidiano che un ruolo così delicato e complesso esige per essere svolto davvero.

Non si tratta di una resa, bensì di un lucido atto di onestà intellettuale che noi vogliamo ritenere tale. Il mandato del

garante ad Aversa non è mai stato una poltrona cerimoniale o un titolo puramente formale. Richiede di tessere quotidianamente reti fragili tra Asl, Inps, scuole, associazioni e terzo settore, operando in un panorama dove le politiche sociali rappresentano spesso un vero e proprio campo minato. La Mandato non ha mai nascosto queste criticità: nel suo messaggio di congedo ricorda esplicitamente il commissariamento dell'Ambito, quelle oggettive difficoltà strutturali che rendono ogni singolo passo in salita. Eppure, proprio in quel contesto ostico, afferma di averci messo sempre il massimo dell'impegno e del cuore. Se nel percorso ci sono stati degli errori, precisa, sono nati esclusivamente dal desiderio sincero di fare il meglio possibile con gli strumenti concreti a disposizione. Il saluto è ricco di riconoscimenti mirati. Un grazie sentito al sindaco Francesco Matacena e all'intera amministrazione comunale, ma soprattutto a chi quel macchinario complesso lo fa funzionare nella trincea quotidiana:

l'assessore alle Politiche sociali Giulia Lauriello, le consigliere Lucia Aversano e Ivan Giglio, il dirigente Giovanni Gangi, la funzionaria Ilaria Rammairone e a tutte le dottoresse assistenti sociali. Nomi e cognomi, perché la burocrazia, quando si dota di un volto umano e competente, merita di essere ricordata. Ora la palla passa inequivocabilmente all'amministrazione. La speranza della Mandato è che il settore possa finalmente ripartire con nuova forza, offrendo risposte concrete e immediate a chi, ogni giorno, affronta la disabilità senza alcuna rete di protezione. Lei, dal canto suo, non ha alcuna intenzione di tirarsi indietro. Cambia semplicemente posizione. Perché, come ricorda nella sua chiusura, gli incarichi formali prima o poi finiscono, ma l'impegno vero, quello che nasce dal cuore, resta per sempre. Una sfida che richiede non solo competenze tecniche, ma una profonda empatia istituzionale, elemento troppo spesso latitante nelle dinamiche della pubblica amministrazione locale. Servono

GRICIGNANO DI AVERSA

Sequestrata azienda tessile: area abusiva per i rifiuti, denunciato il titolare



GRICIGNANO DI AVERSA – La Polizia provinciale scopre un impianto irregolare nell'area Asi di Gricignano di Aversa.

igilli a una parte dello stabilimento, accertate violazioni ambientali e sulla sicurezza sul lavoro. La Polizia provinciale di Caserta ha sequestrato un'azienda specializzata nel recupero di materiale tessile nell'area industriale Asi di Gricignano di Aversa, denunciando il titolare, un imprenditore residente a Ercolano, alla Procura della Repubblica per presunti reati ambientali. L'operazione rientra nel piano di intensificazione dei controlli disposto dalla Provincia di Caserta per contrastare lo smaltimento illecito dei rifiuti e tutelare il territorio.

Durante l'ispezione gli agenti hanno ricostruito quello che, secondo gli accertamenti, sarebbe stato un sistema studiato per aggirare i controlli. L'azienda, estesa su una superficie complessiva di circa 1.300 metri quadrati, risultava infatti autorizzata solo per una parte dell'impianto attraverso l'Autorizzazione Unica Ambientale (Aua). Un'altra porzione, di circa 700 metri quadrati, sarebbe stata invece utilizzata senza alcun titolo autorizzativo per lo stoccaggio di ingenti quantitativi di rifiuti tessili. Secondo gli investigatori, i materiali accumulati erano destinati a uno smaltimento illecito, una pratica spesso collegata ai fenomeni dell'abbandono incontrollato e dei roghi di rifiuti che da anni interessano diverse aree della Campania. Per questo motivo è scattato il sequestro dell'area e la denuncia del responsabile. Nel corso dei controlli sono emerse anche irregolarità in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. All'interno dello stabilimento sono stati identificati quindici operai e le violazioni riscontrate sono state segnalate all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, che valuterà gli ulteriori provvedimenti e l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente. L'intervento è stato eseguito nell'ambito dell'attività di vigilanza sugli Impianti di Gestione e Valorizzazione dei Rifiuti (Igv), coordinata dal Settore Ambiente della Provincia di Caserta, competente in virtù della convenzione sottoscritta con Arpac all'inizio dell'anno. Le operazioni sono state dirette dal comandante della Polizia provinciale, Biagio Chiariello, nell'ambito del programma di controlli promosso dal presidente della Provincia, Anacleto Colombiano. L'indagine nasce anche dagli approfondimenti sviluppati dopo il ritrovamento, negli ultimi mesi, di ingenti quantitativi di rifiuti tessili abbandonati sul territorio casertano. Tra gli episodi più rilevanti figura il recente sequestro di un'area di circa 20mila metri quadrati nel comune di Frignano, utilizzata come discarica abusiva.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





“Il mio nome è Riccardo Coccianti”: il Maestro e la sua vita in docufilm

Santino Cinque

ISCHIA – Un viaggio nella vita, nell’arte e nelle emozioni di uno dei compositori più amati della musica italiana. Questa sera alle 21.30, in Piazza Santa Restituta a Lacco Ameno, l’Ischia Global Film Music Festival ospiterà la proiezione di “Il mio nome è Riccardo Coccianti”, il primo docufilm interamente dedicato alla storia del Maestro.



L’opera, prodotta da Raffaella Tommasi per Daimon Film in collaborazione con Rai Documentari, porta la firma del regista Stefano Salvati e sarà presentata in presenza dello stesso Coccianti, in una serata che si preannuncia come uno degli appuntamenti più attesi del festival. Il docufilm, già disponibile su RaiPlay, ripercorre la vita di Coccianti dalla nascita fino ai progetti più recenti, restituendo un ritratto intimo e completo dell’artista. La narrazione è affidata alla sua voce: un racconto in prima persona che attraversa ricordi, difficoltà, scelte, successi e momenti di svolta. Immagini di repertorio, fotografie inedite e testimonianze di chi ha condiviso con lui pezzi di strada – da Laura Pausini a Gianna Nannini, da Elodie ad Achille Lauro, fino a Mogol e Fiorella Mannoia – compongono un mosaico che restituisce la complessità di un autore capace di segnare generazioni. Per la prima volta, il docufilm integra anche contenuti generati con intelligenza artificiale, utilizzati per arricchire i repertori giovanili e ricostruire vividamente momenti della vita del Maestro non documentati da immagini originali. Un approccio innovativo che si fonde con le elaborazioni grafiche tradizionali, offrendo allo spettatore un’esperienza narrativa nuova e immersiva. La scheda tecnica. Regia: Stefano Salvati. Soggetto: Stefano Salvati, David Pascal Robert Coccianti, Marco Vito. Fotografia: Umberto Romagnoli. Montaggio: Leonardo Alberto Moschetta. Durata: 90 minuti. Produzione: Daimon Film – Raffaella Tommasi. In collaborazione con: Rai Documentari. AI Supervisor: Marco Riccetti. Direttore Rai Documentari: Luigi Del Plavignano. “Il mio nome è Riccardo Coccianti” non è solo un documentario musicale: è un racconto di vita, un percorso emotivo che mostra l’uomo dietro l’artista, la sua sensibilità, le sue incertezze e la sua inesauribile dedizione alla musica. Un’occasione unica per il pubblico dell’Ischia Global Film Music Festival, che potrà ascoltare dalla voce del Maestro la storia di una carriera che ha attraversato decenni, generi e culture, rimanendo sempre fedele alla propria identità artistica.

AL VIA IL VIAGGIODANZA FESTIVAL A VILLA ITALIA Nocera Inferiore diventa capitale della danza

NOCERA INFERIORE – La danza torna protagonista nel centro storico di Nocera Inferiore. È iniziato ieri e proseguirà fino a domenica, negli spazi di Villa Italia, il ViaggioDANZA Festival, appuntamento conclusivo del percorso annuale di alta formazione promosso da ViaggioDANZA Academy. Un evento che, numeri alla mano, trasforma la città in un vero polo nazionale della formazione coreutica: oltre 500 ballerini attesi, 110 scuole partecipanti e più di 1.500 presenze complessive tra allievi, famiglie e docenti. Il Festival rappresenta il punto di arrivo di un viaggio che ha attraversato l’Italia, coinvolgendo migliaia di giovani danzatori e insegnanti. Un percorso costruito su un’idea semplice e potente: il talento, da solo, non basta. Ha bisogno di studio, confronto e opportunità. «Ogni anno partiamo con un obiettivo ambizioso: incontrare i talenti, ascoltare le loro storie e creare possibilità reali di crescita. Il Festival è il momento in cui tutte le energie raccolte durante il viaggio si ritrovano in un’unica comunità», spiega Luisa Villani, fondatrice e direttrice dell’Academy. Il programma è fitto: masterclass, laboratori, audizioni, competizioni e gala con professionisti di rilievo del panorama coreutico italiano e internazionale. Un’occasione unica per i giovani danzatori, chiamati a perfezionare tecnica, interpretazione e presenza scenica. Accanto al percorso principale, due sezioni speciali: Percorso Master, dedicato agli over 15; Percorso Senior, rivolto ai danzatori dai 30 anni in su, per ribadire che la danza può essere un cammino di crescita in ogni fase della vita. Il Festival coinvolge anche famiglie e accompagnatori grazie all’Area Experience, con attività dedicate al benessere – yoga, pilates – e visite archeologiche curate dal Gruppo Archeologico Nuceria. Spazio poi all’Area Talk, con incontri su cultura, innovazione e responsabilità sociale: Metamorfosi 2030, format che mette in dialogo imprese e territorio; Danza è Salute – Feed Your Life, progetto realizzato con AILMAG per promuovere la prevenzione del melanoma attraverso screening gratuiti e momenti informativi. Tra le iniziative anche ViaggioDANZA TalentEdu, dedicato alle opportunità formative e professionali, e la terza edizione di “Tracce di Danza”, vetrina per giovani coreografi e nuovi linguaggi della creatività contemporanea.

DAL 25 AL 30 AGOSTO A PIAZZA DELLA LIBERTÀ Pitti Pizza & Friends, sei giorni di festa

SALERNO - Dal 25 al 30 agosto, Piazza della Libertà si prepara a trasformarsi nuovamente nel cuore pulsante della gastronomia estiva salernitana. Torna Pitti Pizza & Friends, la manifestazione che negli ultimi anni ha conquistato migliaia di visitatori, diventando uno degli appuntamenti più attesi della Campania. Un evento che celebra uno dei simboli più amati e rappresentativi dell’Italia: la pizza, patrimonio culturale e tradizione che unisce territori, storie e generazioni. Per sei giorni, la grande piazza affacciata sul mare ospiterà: maestri pizzaioli e realtà d’eccellenza, musica e spettacoli, intrattenimento per famiglie e turisti, iniziative dedicate alla valorizzazione dei prodotti locali. Un format ormai consolidato, capace di coniugare gusto, socialità e promozione turistica, offrendo un’esperienza che accompagna il pubblico dall’aperitivo fino a tarda sera. Nei prossimi giorni saranno presentati: il programma dettagliato, le pizzerie partecipanti, gli ospiti speciali, gli spettacoli e tutte le novità dell’edizione 2026.



Musica Il tenore napoletano protagonista il 22 e 23 luglio alla Summer Arena



Sul podio Jacopo Sipari di Pescasseroli, regia di Kuzman Popov. In orchestra anche giovani fiati del Conservatorio “G. Martucci” di Salerno

Vincenzo Costanzo debutta Calaf nella Turandot a Varna

Santino Cinque

NAPOLI - Il 22 luglio, alle 21, nella suggestiva Summer Arena di Varna, il tenore napoletano Vincenzo Costanzo debutta nel ruolo di Calaf nella Turandot di Giacomo Puccini, produzione speciale per i cento anni dalla prima dell'opera. Una cornice all'aperto che amplifica la potenza del celebre “Nessun dorma!”, affidato alla voce del giovane artista, già applaudito come Turiddu nella Cavalleria Rusticana di Sofia. Accanto a lui, nel ruolo della principessa di ghiaccio, la grande Saioa Hernández (il 23 luglio sarà Gabriela Georgieva). Sul podio, il M° Jacopo Sipari di Pescasseroli, ambasciatore pucciniano e presenza stabile del festival bulgaro.

Il tenore racconta l'emozione del debutto: «Per me è un'emozione unica debuttare uno dei ruoli più iconici per un tenore. Sono felicissimo di farlo con un grande direttore come Jacopo Sipari di Pescasseroli. Stiamo lavorando molto bene per dar vita a un Calaf im-

pavido, passionale, disposto all'estremo sacrificio. È un sogno che si avvera». Il direttore sottolinea il valore simbolico di questa produzione: «Sono felice di partecipare al festival estivo dell'Opera di Varna, che frequento da quasi dieci anni. Turandot è un'opera a me cara: è stata la prima che ho diretto al Teatro Puccini. Farla qui, nel centenario, ha un significato particolare. È un onore assistere al debutto di Vincenzo: ha una vocalità fantastica per questo ruolo». Sipari ritrova anche Saioa Hernández, già al suo fianco all'Opera di Roma per gli Oscar della lirica. La Turandot di Varna si annuncia come una produzione di grande respiro: Regia: Kuzman Popov. Scene e costumi: Nela Stoyanova. Orchestra dell'Opera di Stato di Varna. Seconda orchestra interna (ottoni, sax, percussioni, organo). Coro e Balletto dell'Opera Statale di Varna. Coro della Gioventù di Varna. In orchestra anche una rappresentanza del Conservatorio “G. Martucci” di Salerno, con: Manuel Pio Magurno (clarinetto), Giovanni Russo e Rosa Orlotti (corni) e France-

scopio Sandulli (tromba). Una presenza che conferma la qualità della scuola dei fiati salernitana. La regia di Popov punta a restituire la dimensione rituale, crudele e “disumana” pensata da Puccini, con: la ieraticità della principessa, il celebre tritono “Tu-ran-dot”, atmosfere notturne, ferrigne, orienteggianti, un impianto scenico dominato da porte di ferro e simboli dell'antico Oriente. Tra gli interpreti: Saioa Hernández / Gabriela Georgieva – Turandot. Vincenzo Costanzo / Valeriy Georgiev – Calaf. Marija Jelić / Ilina Mihaylova – Liù. Deyan Vatchkov – Timur. Mihail Valchev – Altoum. Plamen Dimitrov, Artem Arutyunov, Plamen Raykov – Ping, Pang, Pong. Velin Mihaylov – Mandarino. La produzione valorizza l'apparato timbrico pucciniano, con strumenti rari: tam tam, gong cinesi a nove altezze, gong grave in scena, xilofono e xilofono basso (basso birmano), campane tubolari, celesta, glockenspiel, tamburo di legno grave. Colori che rendono Turandot l'ultimo, affascinante viaggio orientale di Puccini.

Baronissi Da domani a martedì all'Anfiteatro “Pino Daniele” il Baronissi Blues Festival

Tre serate con le star internazionali

Sandrimo Quaranta

BARONISSI – Tre serate, due concerti ogni notte, ingresso gratuito e un cast che porta in Campania tre giganti del blues mondiale. L'undicesima edizione del Baronissi Blues Festival, organizzata dall'Associazione culturale Tutti Suonati APS con la direzione artistica di Fabio Clarizia, torna da domenica a martedì all'Anfiteatro comunale “Pino Daniele”, confermandosi una delle rassegne più longeve e prestigiose del settore. Il festival è finanziato dal Comune di Baronissi e sostenuto dal patrocinio morale di Regione Campania e Provincia di Salerno, che ne riconoscono la valenza culturale, sociale e turistica. Domani a inaugurare il festival sarà Kevin “Sonny” Gullage, pianista e cantante definito il nuovo prodigio di New Orleans. Con i The Blues Groovers proporrà un live che fonde tradizione e innovazione, un viaggio nel soul più autentico della Louisiana. Opening act: Peppe o' Blues & Hell's Cobra, monumento del blues campano. Lunedì la seconda serata sarà incendiata dalla chitarra dobro di Eric Sardinas, icona del bluesrock di Fort Lauderdale. Nei suoi live il tempo sembra fer-



marsi: bottleneck, vibrazioni, tecnica chirurgica e un impatto scenico unico. Opening act: Frogs, ensemble di otto musicisti che mescola country, rock, blues e sonorità americane. A chiudere, martedì, l'edizione numero XI sarà Fantastic Negrito, tre volte vincitore del Grammy Award, artista dalla voce potente e dalla storia turbolenta. Dal nuovo album Son of a Broken Man (con Sting ospite nel singolo Undeafed Eyes) arriva a Baronissi per l'unica data al Sud. Opening act: True Blues Band, con un repertorio che attraversa

Muddy Waters, Jimmy Reed, TBone Walker e Jimmy Rogers. La sindaca Anna Petta sottolinea il valore della rassegna: «Tre giorni di grande musica che proietteranno Baronissi al centro del dibattito artistico con star dagli Stati Uniti. Il festival è una realtà consolidata, un investimento culturale che crea identità e partecipazione. Un ringraziamento all'associazione Tutti Suonati, che con passione e competenza ne cura l'organizzazione». Per Fabio Clarizia, direttore artistico, questa edizione è particolarmente significativa: «Il festival è cresciuto, ha consolidato la propria identità e ha costruito un rapporto forte con pubblico, artisti e territorio. Gli opening act non sono semplici aperture: rappresentano la vitalità della scena blues italiana e sono parte integrante del progetto». Il vice presidente del Consiglio comunale Giuseppe Pasquile ricorda la nascita del festival: «Nel 2015 fu una scommessa riportare il blues a Baronissi dopo la fine dello storico festival salernitano. In undici anni abbiamo creato un evento di prestigio, capace di dialogare con il territorio e diventare un attrattore turistico. Oggi siamo il festival blues più longevo della Campania».



Food&Show

Tante serate di buon cibo e bella musica in questo Weekend d'Estate

AREA 2
C/O MAREMÒ BEACH CLUB

18 LUGLIO 2026

VANESSA

DINNER SHOW START H21:00

A SEGUIRE DJ SET:

dis
Pino Munzio
Mauro Cafasso

voce
Domenico Prezioso

MAREMÒ

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

351 501 8357

privéfellini

DINNERSTELLAR

18 LUGLIO

LIVE SHOW

SPILLENZIA

DJ SET TRIMARCO
VOICE NICO P

PUBLIC HOUSE FISCIANO
presenta

BONASOUND

Fusione Eclettica Live

SABATO 18 LUGLIO

ORE 22:00

VIA GIOVANNI PAOLO II SNC FISCIANO (SA)

INFO & PRENOTAZIONI: 089958342

18 07

SABATO

italiano live

PIZZERIA E RISTORANTE
ALLA CARTA

NALTRO SOUND

baia delfini

Italian Style
ART - RESTAURANT - EVENT

INFOLINE
3280271254

REVOLUTION
DISCO CLUB

SAB 18 LUGLIO

LE IENE

LIVE SHOW

NICO P. DJ

Info e Prenotazioni: CLAUDIA 340.7984442

VIA ZECCAGNUOLO, 31 | PAGANI

Nocera
JAZZ FESTIVAL
IV EDIZIONE

ACCESSO ALLA STRUTTURA
DALLE ORE 20:30
INIZIO CONCERTO
ALLE ORE 21:30

SERGIO CAPUTO

NE APPROFITTO
PER FARE UN PO'
DI MUSICA

OPEN ACT
START ORE 21:00
ARIANNA FORTUNATO (VOCE)
FEDERICA SERGIO (PIANO)

DOMENICA 19 LUGLIO
Caserma Tofano
Via Francesco Solimena, 1
84014 Nocera Inferiore (Sa)





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

PASSION NEVER ENDS

JULY 18 - AUGUST 1

Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu



European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

SPORT UNISA

CERIMONIA INAUGURALE DEI GIOCHI IN UNA DELLE LOCATION SIMBOLO DELLA CITTÀ DEL FUTURO
ALLA PRESENZA DEL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI SALERNO VIRGILIO D'ANTONIOSarà festa dello sport in Piazza della Libertà
Taglio del nastro per gli Eug 2026 di Salerno

Umberto Adinolfi

Il Golfo di Salerno pronto ad abbracciare la Giovane Europa. Manca pochissimo all'attesa cerimonia d'apertura di EUG Salerno 2026, i Giochi Europei Universitari che per la prima volta approdano in Italia – organizzati grazie alla sinergia tra l'Università di Salerno, il CUS Salerno e l'ADISURC e il supporto di FederCusi e della Regione Campania – con Piazza della Libertà a Salerno come location della suggestiva ouverture fissata per le 20.30. E se le delegazioni raggiungeranno il ritrovo di Piazza della Concordia, da dove si snoderà la parata dei circa 3000 atleti già presenti nelle residenze di Fisciano e Baronissi, in mattinata si è registrato il fischio d'inizio dei tornei di Futsal e Volley (programma e risultati sul sito www.eug2026.eu - dirette streaming su <https://www.youtube.com/@eug2026/streams>). Macchina organizzativa al lavoro ormai da settimane per garantire massimo comfort alle rappresentative universitarie presenti (4000 atleti provenienti da 171 Università europee), agli staff, agli arbitri e commissari di campo ed al corposo contingente dell'EUSA.

“Non nascondiamo l'orgoglio – ha sottolineato il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno, Virgilio D'Antonio – per come sta procedendo

questa straordinaria avventura e siamo colpiti dall'entusiasmo e dalla passione tramessi sin dall'arrivo dai primi atleti delle delegazioni internazionali; il nostro campus ha assunto le sembianze di un villaggio globale con atleti provenienti da tutta Europa. Domani si terrà la cerimonia di apertura a Salerno, un momento importante per un evento che coinvolge, lo ricordiamo, le province di Salerno ed Avellino. Mi piace in questo momento anche esprimere un vivo apprezzamento per l'encomiabile lavoro che stanno svolgendo i giornalisti, perché il racconto che verrà fatto di questi Giochi sarà fondamentale per il futuro del nostro Ateneo e dell'intero territorio attraversato da quest'onda giovanile. Vogliamo trasmettere un messaggio chiaro e forte: di pace, di dialogo e di fiducia nelle nuove generazioni. Lo sport – ha aggiunto il Rettore – ha una capacità unica: quella di unire le persone, spesso più di qualsiasi altro contesto. Riesce ad arrivare là dove i percorsi naturali delle nostre società a volte non riescono, creando ponti, relazioni e legami di amicizia che superano ogni differenza. È proprio questo – ha concluso D'Antonio – il valore più grande dello sport: costruire comunità, favorire l'incontro e ricordarci che, attraverso il gioco e la condivisione, è possibile guardare al futuro con maggiore fiducia”.



Il saluto del sindaco Vincenzo De Luca

Il Sindaco di Salerno Vincenzo De Luca partecipa domani sera Sabato 18 Luglio in Piazza della Libertà alla cerimonia inaugurale degli EUG Salerno 2026. Il Sindaco rivolge alle delegazioni in arrivo il saluto della Città. "Rivolgo con grande gioia a tutti gli atleti, tecnici e dirigenti partecipanti all'edizione 2026 degli EUG un caloroso benvenuto a Salerno. Siamo orgogliosi di accogliere nella nostra città la più bella gioventù universitaria europea impegnata in gare che saranno avvincenti e di alto valore tecnico.

Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile, con grande sforzo organizzativo, questo evento storico per la nostra comunità. Siete la nostra più importante speranza per il futuro in un mondo dilaniato da guerre ed odio. Siete la dimostrazione che è possibile, attraverso la sana e leale competizione sportiva, costruire solide amicizie, vivere gioia e solidarietà, costruire un'umanità migliore. Siete giunti nella città della gloriosa Scuola Medica Salernitana, un faro di civiltà universale. Donne ed uomini di ogni religione,

etnia e cultura dedicarono la propria vita al benessere fisico e mentale delle persone. Ed è proprio questa la missione che siete chiamati a compiere, la medaglia più importante da conquistare con la forza del sapere e l'energia dello sport: aiutarci a diventare donne ed uomini migliori. Salerno è una città che ama lo sport. Siamo pronti ad applaudire le vostre imprese sui campi di gara, nei palazzetti e nelle piscine. Darete il meglio di voi e noi saremo al vostro fianco con il nostro sostegno”.

SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026

Tutti gli highlights della giornata



Tabellini, risultati e classifiche





Serie A L'acquisto del fuoriclasse argentino è subordinata ad una serie di cessioni necessarie al club di De Laurentiis per fare cassa ed avere agibilità di manovra

Zeballos dice sì al Napoli ma Manna deve prima vendere

Niente ritiro a Dimaro per il difensore azzurro

Tegola in difesa per Allegri: Buongiorno si ferma ai box



La nuova stagione del Napoli, che si è aperta ufficialmente oggi con il raduno della squadra a Dimaro-Folgarida, in Val di Sole, dal punto di vista sanitario comincia esattamente come era finita la precedente, vale a dire con la notizia di un infortunio

che priverà Massimiliano Allegri di un calciatore importante per tutta la fase di preparazione. La società ha infatti comunicato in una nota che Alessandro Buongiorno, "in considerazione di problematiche emerse nell'ultimo periodo, non potrà prendere

parte al ritiro pre-campionato. Il difensore azzurro ha svolto indagini diagnostiche che hanno evidenziato la necessità di sottoporsi a un consulto per decidere se intervenire chirurgicamente sul ginocchio destro".

re.sport

Redazione Sport

La trattativa tra il Napoli e Exequiel Zeballos è entrata nel vivo e il classe 2002 del Boca Juniors è ormai a un passo dal vestire la maglia azzurra. Il giovane attaccante argentino ha una sola destinazione in testa: vuole solo il Napoli, vuole giocare al Maradona.

"Zeballos aspetterà il tempo che serve per poter arrivare in Italia e vivere questo suo personale sogno", si legge sull'edizione odierna della Gazzetta dello Sport. La sua determinazione ha giocato un ruolo decisivo nella buona riuscita dell'operazione. I suoi agenti sono stati a Napoli, dove hanno raggiunto un'intesa di massima con il direttore sportivo Giovanni Manna.

L'accordo prevede un contratto quinquennale da circa 1,3 milioni di euro netti a stagione. Sul fronte argentino, il Boca Juniors ha di fatto dato il via libera al trasferimento. "Il Boca Juniors ha di fatto dato l'ok al trasferimento a fronte di un'offerta da circa 9 milioni di euro. Per il Boca è un prendere ora o perdere – a zero – a fine anno. La voglia di Napoli di Zeballos ha fatto il resto".

Il Napoli prima di definire ogni dettaglio per Zeballos dovrà prima cedere qualche calciatore in rosa (Lang o Neres), fino a quel momento il diktat societa-

rio è quello di non acquistare altri giocatori.

Frank Zambo Anguissa parteciperà al ritiro di Dimaro con il resto della squadra, oggi pomeriggio primo allenamento per il Napoli agli ordini di Massimiliano Allegri, il futuro del calciatore potrebbe cambiare e restare in azzurro anche in questa stagione che sta per iniziare. Ne parla il Corriere dello Sport: "Il capitolo più interessante riguarda senza dubbio Anguissa, l'uomo più vicino alla scadenza e anche il più serio candidato all'addio non più tardi del 24 maggio. Il giorno dell'ultima di campionato a cui non partecipò: restò in panchina dall'inizio alla fine. Con Max, però, dovrebbero arrivare i supplementari: il Napoli non ha ricevuto offerte concrete e Frank, da queste parti, ci sta una meraviglia. Lui come la sua famiglia".

Il quotidiano prosegue: "Certo, il mercato è una ruota e i recenti precedenti sono poco confortanti (rinnovo quasi definito e poi congelato dopo l'infortunio di novembre), ma dopo aver parlato con Allegri le idee saranno più chiare e magari l'intenzione di continuare diventerà certezza già a Dimaro. I presupposti sembrano buoni. E poi, diciamola bene, ha voglia di rivalsa dopo tutta la jella affrontata nell'ultimo anno, nonostante un inizio super".





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Intanto la società stabiese sta organizzando in sinergia con la Cavese un memorial il prossimo 6 agosto in ricordo dell'indimenticabile Catello Mari

La Juve Stabia pesca in Olanda: ecco Terence Douglas ex Psv Eindhoven

Redazione Sport

La Juve Stabia si rinforza nel reparto arretrato. Il club gialloblù, infatti, comunica di aver raggiunto un accordo con il difensore olandese Terence Douglas, che ha sottoscritto un contratto con il sodalizio napoletano fino al 30 giugno 2029.

Nato ad Amsterdam il 14 settembre 2001, Douglas è un terzino sinistro, cresciuto nelle giovanili dell'Ajax.

Nel corso della stagione 2022/23 si è trasferito al Roda JC, dove ha collezionato 31 presenze, realizzando 1 gol e fornendo 2 assist. L'anno seguente ha vestito la maglia dell'NK Istra 1961, con cui è sceso in campo 14 volte. Dal 2024 ha militato nel F.C. Eindhoven, nella Keuken Kampioen Divisie, totalizzando complessivamente 61 presenze, arricchite da 3 reti e 2 assist. "Sono davvero felice di aver firmato per la Juve Stabia. Sono entusiasta di essere qui, spero che sarà una stagione fantastica insieme a voi tifosi", ha detto Douglas dopo la firma del contratto. Sarà una serata all'insegna del ricordo e dei valori dello sport quella in programma giovedì 6 agosto, quando Cavese e Juve Stabia si affronteranno allo stadio "Simonetta Lamberti" con calcio d'inizio fissato alle 20:30. L'amichevole, denominata "La Notte di Catello", sarà dedicata

alla memoria di Catello Mari, dimenticato simbolo del club metelliano, scomparso oltre vent'anni fa in un tragico incidente stradale. L'iniziativa rappresenta un'occasione per rendere omaggio a una figura rimasta nel cuore della tifoseria biancoblù. La squadra allenata da Mister Masitto incrocerà la formazione gialloblù guidata da Pietro De Giorgio, affiancato dal vice Gerardo Alfano, che con Catello Mari ha condiviso il campo e un profondo legame di amicizia. Il presidente della Cavese, Lamberti, ha sottolineato come l'evento sia nato con l'obiettivo di ricordare Catello attraverso ciò che più amava: il calcio. Una serata che vuole esaltare valori come rispetto, amicizia, condivisione e passione, gli stessi che hanno caratterizzato la vita dell'ex calciatore e che continuano a essere tramandati anche alle nuove generazioni di tifosi.

Lo stesso presidente ha inoltre ringraziato la Juve Stabia e il neo presidente Alfredo Guerri per aver aderito con entusiasmo all'iniziativa, oltre a tutte le componenti della società metelliana che hanno contribuito all'organizzazione dell'evento. L'auspicio è quello di vivere una serata di festa, con la presenza delle tifoserie di entrambe le squadre, unite nel ricordo di una figura che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia della Cavese.

Intanto Tommaso Martinelli si presenta ai tifosi dell'Avellino

Aiello scatenato: Di Serio dello Spezia nel mirino, in alternativa Vlahovic

Il D.s. irpino Aiello è interessato all'attaccante aquilotto Di Serio, ma Angelozzi non intende fare sconti e richiede una cifra importante anche se l'ex Benevento e Atalanta Under23 è reduce da una stagione disastrosa. L'alternativa era rappresentata dall'ex aquilotto Vanja Vlahovic appena rientrato all'Atalanta per fine prestito, ma ora spuntano altre due piste.

Una porta all'ex aquilotto Luca Moro, attualmente ancora sotto contratto con il Sassuolo, che nel suo periodo in maglia bianca aveva tutt'altro che incantato. L'altro è uno dei pochi giocatori aquilotti a salvarsi nel corso dell'ultima stagione in compagnia, probabilmente, dei soli Mascardi, Aurelio, Lapadula (considerando il rendimento nel poco tempo di utilizzo del neo attaccante dell'Universitario, Ndr), Bandinelli (quando gli infortuni gli hanno permesso di scendere in campo, Ndr) e Valoti.

Sì, ci riferiamo proprio a quel Gabriele Artistico autore di 14 gol stagionali complessivi in maglia bianca tra Serie B e Coppa



Italia. Il nodo principale è la richiesta della Lazio che detiene la proprietà del cartellino de "El Tiburon".

Lotito vuole fare cassa e per l'ex N°9 dello Spezia richiedone 4 milioni di euro. Intanto ieri c'è stata la conferenza stampa di presentazione del nuovo acquisto Tommaso Martinelli.

"L'Avellino mi voleva da subito. Ho pensato che venire ad Avellino fosse il percorso migliore per me perché è una piazza bellissima.

Il direttore e il mister, con una

telefonata, mi hanno convinto". Esordisce così il portiere dell'U.S. Avellino durante l'incontro con i giornalisti tenutosi questa mattina a Rivisondoli. Nato a Bagno a Ripoli il 6 gennaio 2006, il portiere toscano è cresciuto nelle giovanili della Fiorentina con cui ha giocato in tutte le formazioni under esordendo in serie A e giocando 3 partite di Conference League. Nella scorsa stagione, a partire da gennaio, ha indossato la maglia della Sampdoria mettendo a referto 16 presenze in serie B.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video



oro caffè
neronero®

Oronero s.r.l.s.

Via San Leonardo, 14 - 84131 SALERNO

oronerosalerno@gmail.com

TEL: 089 7013191



IL GIOVANE PIPELET ORIGINARIO DI MAIORI SI È BEN DISIMPEGNATO LA SCORSA STAGIONE SFRUTTANDO AL MEGLIO LE POCHE OCCASIONI AVUTE IN CAMPIONATO

Esposito, il futuro tra le mani: il Benevento riflette sul suo portiere gioiellino

prestito in quarta serie a Cam-pobasso (2023/24) e Andria (2024/25), giocando tornei di vertice. Floro Flores lo tiene in grande considerazione, gli allenamenti in città e poi a Cascia serviranno a lui e anche ai preparatori Aprile e Improta per valutare il ragazzo. Il Benevento sta, nel mentre, riflettendo se prendere un altro estremo difensore da mettere in competizione con Vannucchi: se dovesse arrivare è chiaro che gli spazi per Esposito si ridurrebbero e la cessione in prestito diverrebbe necessaria. Al contrario però, in caso di mancato innesto nel parco portieri, il portierino potrebbe realmente ambire a restare e magari giocare le sue chance in cadetteria.

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE DISPONIBILI

PAGHI SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE

CHIUSURA ISCRIZIONI:
09 AGOSTO 2026

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ricevi:

100€ di sconto extra immediato

Scegli tra:

Oltre **100** Corsi di Formazione Professionale

200 Master di Primo Livello

150 Master di Secondo Livello

SIAMO APERTI
ANCHE IL SABATO
E LA DOMENICA

SCOPRI TUTTI I CORSI:
www.salernoformazione.com

WhatsApp:
392 677 3781

CHIAMA ORA:
338 330 4185

RESTIAMO APERTI

PER FERIE E PER INIZIO
ANNO ACCADEMICO
2026/2027

*Investi nel
tuo futuro!*

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



IERI TERZO GIORNO DI ALLENAMENTO A CASCIA AGLI ORDINI DI MISTER SERSE COSMI

Superata quota 2500 tessere: abbonamenti a gonfie vele

Prosegue l'ottima partenza di campagna abbonamenti in casa Salernitana. Nei primi due giorni sono già 2000 le tessere sottoscritte dai supporters che hanno deciso di rinnovare il proprio carnet, ieri invece le tessere staccate sono state 500 per un totale di 2500. Fino al 21 luglio spazio alla fase di prelazione dei vecchi abbonati (già attiva, e in scadenza al 2 agosto anche la fase Family Pack e la finestra dedicata ai supporters diversamente abili), poi toccherà alla fase "porta un amico" (dal 22 al 28 luglio), e alla fase libera (start il 22 luglio, fino al fischio d'inizio della prima gara casalinga). Nel frat-

tempo l'obiettivo di superare i 5289 abbonati della scorsa stagione è già entrato ufficialmente nel mirino. Nel frattempo ieri terzo giorno di allenamenti per la Salernitana nel ritiro precampionato di Cascia. Doppia seduta sui campi del centro sportivo della Country House Elite per i granata. In mattinata il gruppo, dopo un lavoro di attivazione atletica tra palestra e campo, ha svolto esercitazioni tattiche. Nel pomeriggio la squadra è stata impegnata in un lavoro prettamente atletico. Anche oggi doppia seduta di lavoro confermata a partire dalle 9:30 (pomeriggio 17:30). (ste.mas)



Serie C La Salernitana si gode un dato assolutamente straordinario e nel mentre continua nelle trattative: in difesa sempre più indizi portano a Alessandro Celli

Salernitana, Alfano: "Facciamo parlare il campo". Celli e Bevilacqua più vicini



Stefano Masucci

"Esiste una sola verità, ossia quella del campo, ed è assoluta. Facciamo parlare solo lui". È il nuovo direttore operativo dell'area sportiva della Salernitana Gennaro Alfano a rilasciare le prime dichiarazioni ufficiali dal ritiro di Cascia. Arrivato ieri nel romitaggio umbro, l'uomo di fiducia di Danilo Iervolino, promosso lo scorso 19 giugno in prima squadra, ha suonato la carica in casa granata. "L'importante è lavorare, esiste solo questo per me. Chi mi conosce dal mio operato con il settore giovanile lo sa. Parole promesse e progetti non servono a niente. Il presidente? C'è sempre stato, non è mai mancato". A stretto contatto con il direttore sportivo Daniele Faggiano, inevitabile che con l'operatore di mercato non si sia parlato anche di trattative da provare a chiudere. Quelle legate agli arrivi dell'attaccante Bevilacqua e del difensore Celli, entrambi liberi dopo la

fine dei rispettivi contratti con Foggia e Catania, sembrano a buon punto, e non è da escludere che l'ufficialità possa arrivare a stretto giro. Sarebbero il quarto e il quinto colpo in entrata, a fronte di una sola uscita, quella di Molina al Trento. Imperativo per il ds dell'ippocampo quindi sbloccare pure la situazione cessioni, nell'intento dichiarato di sfolire organico e alleggerire monte ingaggi. E le strade da provare a percorrere non mancano, anche se sarà necessario trovare la quadra. Ad esempio Galo Capomaggio piace al neopromosso Barletta, che vorrebbe un acquisto di spessore per celebrare il ritorno tra i pro e puntare a una salvezza tranquilla, la richiesta (prestito con diritto di riscatto), non convince la Salernitana, che ha investito tra cartellino e ingaggio (scadenza 2028) una cifra elevata. Il Barletta segue anche Di Vico, che però piace già al Cerignola e

anche all'Inter Under 23. Anche ieri Gyabuaa si è allenato a parte, ufficiosamente ancora per piccoli problemini di natura fisica, ma il suo futuro appare sempre più lontano dalla Bersagliera. Anche l'entourage apre a una cessione, il Catania è particolarmente interessato, difficile però che dopo aver versato 400mila euro si possa risolvere tutto con un prestito. Più semplice potrebbe essere l'inserimento di una contropartita, e in casa etnea non mancano elementi che farebbero al caso di Serse Cosmi (Kaleb Jimenez, Cicerelli, Lunetta). In lista di sbarco anche Arena, Berra, e i "soliti" Ghiglione e Lovato, mentre Faggiano continua ad attenzionare anche Della Morte (Vicenza) e Capone (Trento). Sullo sfondo resta in sospenso il ritorno di Ferraris, caldeggiato dal trainer ma che il Pescara vuole provare a blindare con un triennale.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL SODALIZIO GIALLOOROSSO HA SCELTO IL PORTIERE PER IL FUTURO

La Rari Nantes Salerno ufficializza Leoni

La Rari Nantes Nuoto Salerno ufficializza l'arrivo del portiere Edoardo Leoni, portiere classe 2004, che difenderà i colori giallorossi nella stagione 2026/2027 del campionato di Serie A2. Nato a Roma, Leoni è cresciuto nel settore giovanile della Pallanuoto Padova, società con cui ha esordito in Serie A2, arricchendo successivamente il proprio bagaglio tecnico con le calottine di Anzio e Lazio. Nonostante la giovane età, porta in dote esperienza nella categoria e un costante percorso di crescita. Con il suo arrivo, la Rari aggiunge un importante tassello al

reparto portieri in vista della prossima stagione. Le prime parole di Edoardo Leoni da giocatore della Rari Nantes Nuoto Salerno: "Sono molto entusiasta di questa opportunità. Dopo aver ricevuto la chiamata non ci ho pensato due volte ad accettare. Sentivo di aver bisogno di nuovi stimoli e la chiacchierata con mister Presciutti li ha alimentati ancora di più. Sono carico per questa nuova stagione, pronto a mettere impegno e costanza ogni giorno per raggiungere gli obiettivi insieme a tutta la squadra. Forza Salerno!"



Pallamano La squadra salernitana ha annunciato l'arrivo del nuovo estremo difensore che completa la rosa a disposizione dello staff tecnico per la prossima stagione agonistica

La Jomi Salerno cala l'asso: ecco la danese Freja Hammer

La decisione del Consiglio federale

Salerno Basket '92, sarà ancora serie A2: ora è ufficiale

Il Salerno Basket '92 continuerà a giocare in Serie A2 anche nella stagione 2026/27. Dopo la dolorosa retrocessione sul campo della scorsa stagione, la società di patron Angela Somma ha ottenuto il ripescaggio nella seconda serie nazionale. Lo ha sancito il consiglio federale della Federazione Italiana Pallacanestro riunitosi ieri, con la successiva ratifica della Lega Basket Femminile.

Le granatine tornano in A2 per completamento organico in seguito ad alcune rinunce (Cavezzo), ripescaggi in categoria superiore (Battipaglia, la wild card a Livorno) e alla fusione tra Torino e Moncalieri. La prossima stagione sarà molto combattuta, perché propedeutica a una nuova riforma. La formula del campionato 2026/27 prevede 22 squadre suddivise in due gironi da 11, con gare di andata e ritorno nella regular season: l'ultima di ogni girone retrocederà, dalla settima alla decima invece le squadre parteciperanno alla poule retrocessione a girone unico di 8 squadre (si affronteranno in gare di andata e ritorno solo le squadre che non si sono incontrate in precedenza, di gironi diversi: la prima e la seconda del mini girone si



salveranno, le altre andranno in B), mentre dalla prima alla sesta ci sarà l'accesso alla seconda fase che culminerà con una finalissima al meglio delle tre gare per la promozione in A1. "Abbiamo fortemente voluto restare nel panorama nazionale e proseguire coi nostri sacrifici per offrire alla Salerno cestistica una vetrina ancora di alto profilo. Stiamo facendo scelte ponderate con un allenatore top e un gruppo composto da 5/6 senior e tutte under per dare minuti alle giovani che saranno il motore del Salerno Basket '92 che verrà. Speriamo che tutta tifosi, imprenditori ed istituzioni possano stringersi intorno a questo club che per il terzo anno di fila porterà il nome di Salerno in giro per l'Italia", ha detto Angela Somma. Felice anche coach

Luca Piccionne: "Il ripescaggio è stato cercato, voluto e ottenuto dalla società ed ovviamente mi rende felice, anche se ho sempre detto che avrei lo stesso accettato di allenare anche in caso di Serie B, chiaramente con obiettivi di vertice. La formula del campionato di A2 prevede l'approdo ad un girone unico a 16 squadre, pertanto sarà una stagione particolarmente difficile perché avrà ben 8 retrocessioni totali. Il livello sarà inevitabilmente più alto: il primo obiettivo di ogni squadra, anche quelle più attrezzate, sarà innanzitutto essere fra le 16. Questo, nella composizione dei roster, ha fatto sì che la priorità nelle scelte venisse data alle senior esperte, poi in seconda battuta alle giovani senza parametro e infine alle atlete re-

Redazione Sportiva

La Jomi Salerno è lieta di annunciare l'ingaggio di Freja Hammer, portiere danese classe 1997, nata a Furesø, ultimo innesto della campagna acquisti che completa la rosa a disposizione dello staff tecnico per la stagione 2026/2027. Con il suo arrivo, la società mette il punto finale a una campagna acquisti mirata ad allestire un organico competitivo, pronto a recitare un ruolo da protagonista in Italia e a ben figurare in Europa.

Cresciuta nel prestigioso vivaio del GOG, dove ha frequentato per tre anni la boarding high school dedicata alla pallamano, Freja ha poi proseguito il proprio percorso sportivo e accademico vestendo per quattro stagioni la maglia del Roskilde Handball, conciliando l'attività agonistica con il conseguimento della laurea in Ingegneria Chimica. La sua carriera è proseguita con importanti esperienze internazionali: un anno e mezzo al Kristianstad Handball in Svezia, due stagioni e mezzo con l'Odense Handball e, infine, due anni con l'Aranmare in Giappone, accumulando esperienza ai massimi livelli e consolidando il proprio profilo internazionale.

Nel suo palmares figurano inoltre tre partecipazioni ai Campionati Europei di beach handball con la Nazionale danese, ulteriore testimonianza della qualità e del valore del nuovo estremo difensore della Jomi.

Freja Hammer arriva a Salerno con entusiasmo e grande voglia di mettersi in gioco: "Sono entusiasta di vi-

vere la cultura della pallamano italiana e di tornare a disputare la EHF Cup. La squadra ha grandi ambizioni, un aspetto molto importante per me. Il mio obiettivo nella prossima stagione è dare il massimo e contribuire alla conquista di tutti i trofei per cui la squadra sarà in corsa." Con l'ingaggio di Freja Hammer, la Jomi Salerno completa ufficialmente il proprio roster e chiude la campagna di rafforzamento estiva, aggiungendo al gruppo un portiere di esperienza internazionale, qualità e mentalità vincente. Intanto La Jomi Salerno ha conosciuto il nome della propria avversaria nel secondo turno dell'EHF European Cup. In seguito ai sorteggi svoltisi alcuni giorni fa a Vienna, presso la sede della European Handball Federation, le salernitane affronteranno le slovacche dell'HC DAC Dunajská Streda. Il club di Dunajská Streda arriva all'appuntamento europeo dopo aver conquistato la MOL Liga 2025/26, il campionato che riunisce le migliori squadre di Slovacchia e Repubblica Ceca. Una formazione che negli ultimi anni ha saputo ritagliarsi un ruolo di primo piano nel proprio contesto nazionale e che partecipa con regolarità alle competizioni europee. Per la Jomi Salerno si prospetta un confronto impegnativo, che metterà di fronte due squadre desiderose di iniziare nel migliore dei modi il proprio cammino continentale. L'obiettivo delle salernitane sarà quello di conquistare la qualificazione al turno successivo dell'EHF European Cup.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



IL GIOCO DEL
LOTTO
VENERDÌ
17 LUGLIO 2026
ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	37	63	29	38	39
CAGLIARI	72	29	87	46	53
FIRENZE	69	29	67	17	12
GENOVA	75	1	43	89	28
MILANO	52	51	25	88	63
NAPOLI	73	87	27	48	76
PALERMO	63	5	59	39	19
ROMA	39	85	71	17	53
TORINO	49	35	80	42	89
VENEZIA	63	66	49	24	85
NAZIONALE	73	20	56	11	35

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE

18-CERINO

17-SFORTUNA

40-QUADRO

29-DIAMANTE

42-CAFFÈ

10^e
LOTTO
ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

1	5	25	29	35	37	39	43	49	51
52	63	66	67	69	72	73	75	85	87
NUMERO ORO		DOPPIO ORO		NUMERI EXTRA					
37		37 63		12	17	24	27	28	38
				48	53	59	71	80	88

Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le

CROSTATE

artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



William Kentridge

dove
Villa Rufolo



**Piazza Duomo, 1
Ravello (SA)**

La grande mostra personale dell'artista sudafricano William Kentridge a Villa Rufolo a Ravello è aperta al pubblico dal 3 luglio al 5 settembre 2026. L'evento, organizzato dalla Fondazione Ravello in collaborazione con la Galleria Lia Rumma, è uno degli appuntamenti principali della 74ª edizione del Ravello Festival. Tema centrale è il rapporto tra disegno, musica, teatro e immagine in movimento. Villa Rufolo viene trasformata in un "teatro della memoria": disegni, film d'animazione, installazioni video, sculture e progetti grafici sono le opere esposte. Kentridge è uno dei più importanti e influenti artisti contemporanei al mondo, nato a Johannesburg (Sudafrica) nel 1955. È celebre per il suo stile visivo unico e per il forte impegno politico e sociale impresso nelle sue opere. Figlio di due famosi avvocati sudafricani impegnati nella lotta contro l'apartheid. Questo contesto ha segnato profondamente la sua visione del mondo e la sua arte. È famoso per i suoi film d'animazione poetici, realizzati fotografando fotogramma per fotogramma un singolo disegno a carboncino, che viene continuamente modificato e cancellato. Sullo schermo restano così le "fasi precedenti" del disegno, come tracce della memoria. Non si limita al disegno. È regista teatrale, scenografo, scultore e autore di maestose installazioni video e performance d'opera lirica. La sua arte esplora la storia del Sudafrica, gli abusi di potere, la memoria collettiva, il tempo e la condizione umana, alternando dramma, ironia e metafore potenti. Ha un rapporto speciale con il nostro Paese. Tra i suoi lavori più noti in Italia c'è Triumphs and Laments (2016), un immenso fregio di 500 metri realizzato sui bastioni del fiume Tevere a Roma.

Oggi!

il santo del giorno

san
Federico
di Utrecht

Vescovo olandese, venerato come santo e martire dalla Chiesa cattolica e dalla Comunione anglicana. Noto per la sua profonda conoscenza delle Scritture e per il coraggio morale, guidò la diocesi di Utrecht nell'IX secolo in piena età carolingia. Famoso per la sua vasta cultura teologica e il profondo rigore morale, guidò la diocesi di Utrecht dedicandosi con fermezza all'evangelizzazione delle popolazioni pagane della Frisia e condannando apertamente i costumi dissolti della nobiltà del tempo. Il 18 luglio 838, subito dopo aver celebrato la Messa, fu assassinato da due sicari; la tradizione divide le responsabilità del delitto tra una vendetta dell'imperatrice Giuditta di Baviera, da lui pubblicamente rimproverata, e la reazione violenta dei pagani locali contrari alla cristianizzazione. Oggi è ricordato il 18 luglio ed è invocato come protettore delle persone non udenti.

citazione

“**Chiunque
voglia
privarmi
della dignità
è destinato a
perdere**”

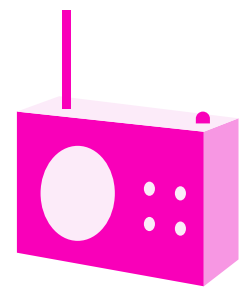
nelson mandela

IL LIBRO

**Lungo cammino
verso la libertà***Nelson Mandela*

“Ho percorso questo lungo cammino verso la libertà sforzandomi di non esitare, e ho fatto alcuni passi falsi lungo la via. Ma ho scoperto che dopo aver scalato una montagna ce ne sono sempre altre da scalare. Adesso mi sono fermato un istante per riposare, per volgere lo sguardo allo splendido panorama che mi circonda, per guardare la strada che ho percorso. Ma posso riposare solo qualche attimo, perché assieme alla libertà vengono le responsabilità, e io non oso trattenermi ancora: il mio lungo cammino non è ancora alla fine.”

Dall'infanzia nelle campagne del Transkei alle township di Johannesburg, dalla prima militanza nell'Anc, attraverso ventisette anni di carcere, al premio Nobel per la pace e alla presidenza del suo paese. Il lungo cammino verso la libertà di Nelson Mandela è il lungo cammino del popolo nero verso la libertà politica e la conquista di un valore irrinunciabile: la dignità dell'essere umano.



musica

**“Nelson
Mandela
day”**

SIMPLE MINDS

Pubblicato nel 1989 e inserito nell'album *Street Fighting Years*, fu scritto appositamente per il concerto tributo per i 70 anni di Nelson Mandela tenutosi allo stadio di Wembley. Il testo celebra i 25 anni di prigionia di Madiba, guardando con speranza alla sua imminente liberazione. La canzone fu temporaneamente bandita dalle radio del Sudafrica sotto il regime dell'apartheid. Nelson Mandela fu liberato l'11 febbraio 1990, esattamente un anno dopo l'uscita del brano.



il film

Invictus*L'invincibile**Clint Eastwood*

Celebre film drammatico e biografico del 2009 con protagonisti Morgan Freeman nel ruolo di Nelson Mandela e Matt Damon in quello del capitano di rugby François Pienaar. La pellicola è un adattamento cinematografico del romanzo *Ama il tuo nemico* (Playing the Enemy) di John Carlin. Racconta la vera, straordinaria storia di come lo sport sia stato utilizzato come uno strumento politico e umano per unire una nazione profondamente lacerata. Ambientato in Sudafrica subito dopo la caduta dell'apartheid, il film si apre con l'insediamento di Nelson Mandela come primo presidente nero del Paese. La nazione è ancora pesantemente divisa dall'odio sociale ed economico tra la maggioranza nera e la minoranza bianca.

GIORNATA IN RICORDO DI **NELSON MANDELA**

Ricorrenza internazionale ufficiale istituita dalle Nazioni Unite nel 2009 per onorare l'eredità del leader sudafricano, attivista contro l'apartheid e Premio Nobel per la Pace. L'ONU e la Nelson Mandela Foundation invitano ogni cittadino a dedicare 67 minuti del proprio tempo ad azioni di volontariato o aiuto verso il prossimo. Questo numero rappresenta i 67 anni che Mandela ha dedicato attivamente alla lotta per i diritti umani, all'uguaglianza e al servizio dell'umanità. Obiettivi: Promuovere la giustizia sociale, combattere la povertà, il razzismo e ogni forma di discriminazione culturale o sociale.

18



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

